



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. VEDANO OLONA "S.PELLIICO"

VAIC86300C

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. VEDANO OLONA "S. PELLICO" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **15-01-2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **5906** del **29-09-2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16-11-2023** con delibera n. 96*

Anno di aggiornamento: 2023/24

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 7** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 8** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 10** Aspetti generali
- 11** Priorità desunte dal RAV
- 13** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 15** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione
- 21** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 22** Aspetti generali
- 24** Traguardi attesi in uscita
- 27** Insegnamenti e quadri orario
- 30** Curricolo di Istituto
- 43** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 116** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 149** Attività previste in relazione al PNSD
- 150** Valutazione degli apprendimenti
- 160** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 168** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 169** Aspetti generali
- 171** Modello organizzativo
- 179** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 183** Reti e Convenzioni attivate
- 184** Piano di formazione del personale docente
- 186** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Nel comune di Vedano Olona gli abitanti sono circa 7.400. In generale gli studenti dell'Istituto comprensivo provengono da un contesto socioeconomico e culturale di livello medio. Gli studenti di provenienza non italiana sono circa il 10% della popolazione scolastica. Un consistente gruppo di studenti del nostro Istituto (113 iscritti per l'anno scolastico 22-23) è costituito da disabili; molti alunni sono in possesso di certificazione di DSA e tanti rientrano nella tipologia BES, necessitando di percorsi individualizzati e della predisposizione di PEI/PDP per l'attivazione di modalità educativo-didattiche che favoriscano l'integrazione e l'inclusione, in una continua rete di collegamento con tutte le agenzie formative ed educative presenti sul territorio.

Vincoli:

Qualifica del personale scolastico ed educativo: il contesto delineato richiede la presenza di docenti ed educatori dalle alte competenze relazionali e professionali, che non sempre sono presenti nella scuola, soprattutto in quella ospitata presso il Centro Diagnostico Diurno "La Nostra Famiglia", presso la quale anche per l'anno scolastico in corso si è visto il reclutamento di personale fuori graduatoria.

Risorse economiche: il processo di integrazione degli alunni con disabilità e/o stranieri, necessita di competenze sviluppabili attraverso corsi di perfezionamento specifico.

Tutte le fasi di reclutamento dell'anno scolastico in corso hanno reso difficoltosa la presa in carico efficace dei percorsi di inclusione, a seguito della difficoltà di reclutamento del personale e del suo ripetuto avvicinarsi.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto comprensivo è formato da quattro plessi (una scuola dell'infanzia, due scuole primarie - di cui una scuola speciale - , una scuola secondaria). Nel comune sono presenti industrie economicamente rilevanti, attività artigianali e aziende agricole vitali. Sul territorio inoltre vi sono: - due centri diagnostici e di riabilitazione: "Salus" e "La Nostra Famiglia" (in quest'ultimo è inserita una delle due scuole primarie); - Associazioni ed enti che collaborano in modo fattivo con l'Istituto, fornendo risorse e competenze che garantiscono l'attuazione delle attività e dei progetti inseriti nel PTOF; - Figure professionali che collaborano anche volontariamente alla realizzazione di alcuni



progetti della Scuola. L'Amministrazione comunale, a sua volta, contribuisce alla realizzazione del PTOF con i finanziamenti del Diritto allo studio e mette a disposizione fondi in aiuto alle famiglie, erogando i seguenti servizi: mensa, pre/post- scuola, servizi educativi alla persona. L'Istituto ha inoltre aderito alle raccolte dei buoni dei gruppi ESSELUNGA, COOP e AMAZON. La partecipazione della popolazione scolastica e non alla raccolta di tali buoni ha consentito di dotare tutti i plessi di numerose risorse digitali.

Vincoli:

La riduzione delle risorse economiche degli ultimi anni (fondi del Comune, fondi del MIUR, erogazioni particolari per il MOF) ha limitato la realizzazione di alcuni progetti e attività e ha spinto la scuola a chiedere risorse sia ai genitori sia ad associazioni ed enti del territorio. Con questi ultimi sono state avviate fattive collaborazioni, allo scopo di reperire fondi e contributi. Alcuni volontari hanno poi messo a disposizione le proprie competenze per la realizzazione di progetti particolari, ad esempio quello degli orti didattici.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Nell'Istituto sono presenti 4 plessi, uno dei quali inserito nel Centro diurno "La Nostra Famiglia". Tutti gli edifici dell'istituto presentano caratteristiche strutturali adeguate e usufruiscono di regolari interventi di manutenzione. La scuola secondaria di primo grado è sede degli Uffici di Segreteria e Dirigenza. In questa sede sono stati di recente sostituiti i servizi igienici ed è stata predisposta una nuova aula, mentre alla scuola dell'infanzia sono stati ultimati lavori idraulici nelle mense e sull'impianto termico del salone. L'istituto comprensivo è dotato di 2 palestre, 4 biblioteche, 7 laboratori, 2 dei quali di informatica. Tutti gli edifici sono dotati di rampe o ascensori per il superamento delle barriere architettoniche; anche la scuola dell'infanzia è stata fornita di scala antincendio. Tutti i plessi sono dotati di porte anti-panico e di servizi igienici per disabili. 3 plessi su 4 si trovano nell'area circostante il parco Spech. Tutte le scuole sono facilmente raggiungibili in auto e/o con mezzi pubblici (Ferrovie TreNord). È stato attivato il progetto PEDIBUS con 6 linee attive per i bimbi della primaria. In tutti i plessi sono presenti strumenti informatici nelle aule docenti e in tutte le classi funziona una LIM, oltre a notebook e tablet. Le risorse digitali sono state implementate con l'acquisto di mini-droni, di robot didattici e di un tappeto interattivo multimediale. Il laboratorio di scuola-bottega è stato implementato con l'acquisto di nuovi materiali.

Vincoli:

I finanziamenti della dotazione ordinaria sono insufficienti rispetto al fabbisogno di strumentazioni didattiche, informatiche, musicali e per gli impianti stereo e di microfonia (dall'anno scolastico 2021/2022 è stata completata l'attivazione di un corso a indirizzo musicale SMIM).



Risorse professionali

Opportunità:

Il personale a tempo indeterminato dell'IC di Vedano Olona ha un'anzianità di servizio piuttosto elevata e la sua stabilità nel tempo ha garantito una struttura organizzativa solida ed efficace. L'esperienza e il senso di responsabilità dei docenti in servizio da un elevato numero di anni stanno facilitando l'integrazione dei numerosi colleghi di nuova nomina, attraverso un'efficace azione di tutoring. Il numero dei docenti a tempo determinato permane elevato (tranne che nella scuola dell'infanzia), i posti di sostegno sono coperti per la maggior parte da personale precario e privo di titolo specialistico. Ampia è la collaborazione alla realizzazione del progetto formativo di istituto: gran parte del personale ricopre/svolge ruoli, funzioni e incarichi: in particolare è stata istituita una figura di riferimento per coordinare le azioni di inclusione dell'Istituto, sia internamente, sia in rete. Il clima è buono e spesso il personale a tempo determinato ritorna nell'Istituto dopo esserci stato nel passato. Il personale di Segreteria, nonostante le poche unità, è responsabile e competente; condivide la mission di Istituto e ha cominciato a metter a regime il processo di dematerializzazione amministrativa. Il Dirigente è in servizio presso il nostro Istituto dall'AS 21/22, con un'anzianità di servizio pari a 10 anni.

Vincoli:

La maggior criticità si rileva nel plesso de "La Nostra Famiglia", dove l'80% degli insegnanti sono a tempo determinato e privi del titolo specialistico (classe di concorso/sostegno EN). Anche negli altri plessi i posti di sostegno sono per la maggior parte coperti da docenti precari, che purtroppo non possono garantire la continuità didattica. A volte permangono pratiche educative e didattiche ripetitive dovute, anche, alla difficoltà di "rielaborare" il passaggio dal Programma al Curricolo. Il personale di Segreteria lavora ad organico sottodimensionato ed è costretto quotidianamente a gestire urgenze ed emergenze. L'impossibilità di nominare supplenti da subito per sostituire il personale Ata crea rilevanti problemi nella copertura del servizio e nella distribuzione delle mansioni degli assenti.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I.C. VEDANO OLONA "S.PELLICO" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	VAIC86300C
Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO 4 VEDANO OLONA 21040 VEDANO OLONA
Telefono	0332400232
Email	VAIC86300C@istruzione.it
Pec	vaic86300c@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.scuolavedano.edu.it

Plessi

REDAELLI-CORTELLEZZI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	VAAA863019
Indirizzo	VIA ROMA 24 VEDANO OLONA 21040 VEDANO OLONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via ROMA 24 - 21040 VEDANO OLONA VA

E. DE AMICIS (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
---------------	-----------------



Codice	VAEE86301E
Indirizzo	VIA SAN PANCRAZIO 17 VEDANO OLONA 21040 VEDANO OLONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via SAN PANCRAZIO 17 - 21040 VEDANO OLONA VA
Numero Classi	15
Totale Alunni	320

LA NOSTRA FAMIGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	VAEE86302G
Indirizzo	VIA BEATO LUIGI MONZA 10 VEDANO OLONA 21040 VEDANO OLONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via beato luigi monza 10 - 21040 VEDANO OLONA VA
Numero Classi	9
Totale Alunni	44

PELLICO - VEDANO OLONA - (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	VAMM86301D
Indirizzo	PIAZZA DEL POPOLO 4 VEDANO OLONA 21040 VEDANO OLONA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Piazza DEL POPOLO 4 - 21040 VEDANO OLONA VA
Numero Classi	14
Totale Alunni	247



Approfondimento

Si segnala che uno dei plessi dell'Istituto comprensivo, ospitato presso il Centro Diagnostico Diurno "La Nostra Famiglia", è una scuola speciale. La scuola è frequentata, nel corrente anno scolastico, da 44 bambini disabili suddivisi in nove classi, per un totale di 11 bolle. I docenti a tempo indeterminato della Scuola Primaria de "La Nostra Famiglia" sono tutti forniti di titolo di specializzazione sul sostegno; il resto degli insegnanti, pur essendo sprovvisto di titolo di sostegno, viene selezionato sulla base di specifici requisiti attitudinali, il cui possesso si rende necessario per poter lavorare efficacemente con bimbi disabili gravi e/o gravissimi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	1
	Informatica	2
	Multimediale	1
	Falegnameria	1
	Ceramica	1
Biblioteche	Classica	2
Aule	Magna	2
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	90
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	2
	PC e Tablet presenti in altre aule	65
	LIM e Smart TV in altre aule	37



Risorse professionali

Docenti	119
Personale ATA	23

Approfondimento

Dall'01/09/2021 a capo dell'Istituto è stato nominato un nuovo Dirigente titolare, che ha un'anzianità di servizio di dieci anni.

Gli insegnanti con la loro capacità, la loro formazione iniziale e in itinere e le competenze acquisite negli anni, sono la prima risorsa della scuola.

Le competenze professionali, acquisite attraverso l'aggiornamento e l'esperienza, sono messe a disposizione all'interno dell'Istituto come tutoraggio per gli insegnanti meno esperti e di nuova nomina, sempre molto numerosi.

Particolare attenzione è rivolta alla formazione dei docenti di sostegno, la cui risorsa è ripartita secondo le necessità degli alunni certificati presenti nell'Istituto. I docenti di sostegno sono contitolari a tutti gli effetti all'interno dei gruppi di apprendimento e collaborano alla realizzazione del Piano Educativo Individualizzato e dei diversi progetti del gruppo classe. I docenti di religione cattolica collaborano con gli insegnanti dei gruppi di apprendimento per la realizzazione dei progetti educativi.

Le attività dei docenti funzionali all'insegnamento sono così suddivise:

- obblighi di lavoro a carattere individuale, che il contratto collettivo non quantifica, che sono sempre dovuti;
- preparazione delle lezioni e delle esercitazioni;
- correzione degli elaborati;
- rapporti con le famiglie;
- svolgimento di scrutini ed esami;



- compilazione degli atti relativi alla valutazione;
- accoglienza e vigilanza alunni: nell'ambito degli obblighi contrattuali l'art. 27 del CCNL prevede che i docenti al fine di assicurare la vigilanza e l'accoglienza degli alunni, debbano trovarsi a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e assistere gli alunni all'uscita dalla scuola;
- obblighi di lavoro a carattere collegiale, che vengono quantificati dal contratto e deliberati annualmente dal Collegio dei Docenti;
- partecipazione alle riunioni del Collegio Docenti anche per gruppi funzionali;
- attività di progettazione e verifica di inizio e fine anno scolastico;
- informazioni alle famiglie sui risultati degli scrutini (valutazione quadrimestrale); partecipazione ai Consigli di classe e di interclasse con la presenza dei soli docenti o con la partecipazione dei genitori.

Il personale tecnico amministrativo supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso l'organizzazione logistico-amministrativa. Il personale ausiliario supporta lo svolgimento delle attività didattiche attraverso sorveglianza e pulizie.

Il rapporto con i genitori eletti nei diversi organi collegiali e i soggetti istituzionali e associativi del territorio risulta fondamentale in termini di condivisione e collaborazione per la costruzione di un contesto culturale e sociale che sia efficacemente inclusivo e accogliente.

Allegati:

funzionigramma 2022-23.pdf



Aspetti generali

L'Istituto riconosce il diritto-dovere all'istruzione e all'educazione di tutti i ragazzi, come presupposto fondamentale dell'esercizio del diritto di cittadinanza. La comunità educante dell'Istituto persegue, quale finalità, il rispetto delle peculiarità del singolo individuo. Rispettare la specificità del singolo alunno, considerando le differenze e le diversità come fonte di arricchimento, consente, da un lato, di individuare e valorizzare le posizioni di eccellenza, dall'altro, di contrastare le situazioni di svantaggio, prestando attenzione ai bisogni formativi individuali e rispettando i tempi e gli stili di apprendimento di ognuno, in nome di auspicabili processi di integrazione ed inclusività che prevengano e recuperino l'abbandono e la dispersione scolastica. La formazione integrale della persona costituisce il fulcro attorno al quale si snoda l'azione educativa dell'Istituto comprensivo "Silvio Pellico". Curare la crescita umana, etica, civile e culturale degli alunni favorisce lo sviluppo di comportamenti responsabili e partecipativi, in vista di un equilibrato inserimento nel contesto sociale e nel mondo del lavoro e dell'acquisizione di una coscienza pienamente europea. La nostra scuola si propone come centro di promozione culturale, sociale e civile nel territorio e attiva una serie di iniziative, in collaborazione con altri soggetti culturali e con il concorso di tutte le sue componenti, non ultime le famiglie degli alunni, chiamate a svolgere, nell'ambito della missione educativa, un ruolo attivo e complementare, esplicitato nel Patto di Corresponsabilità Educativa.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Potenziare la concentrazione nella lettura e l'individuazione delle informazioni implicite di un testo. Acquisire ed espandere il lessico specifico, ricettivo e produttivo. Potenziare la competenza di ascolto nella lingua inglese

Traguardo

Aumentare il numero di esiti di livello medio-alto nelle prove Invalsi di Istituto.

● Competenze chiave europee

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le



competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

● Risultati a distanza

Priorità

Condividere progetti, finalità e curricoli di ogni singola scuola con le altre scuole, in un contesto collegiale verticale, per un percorso di formazione continuo. Creare un linguaggio condiviso e comune in ogni commissione di lavoro, integrando le varie componenti .

Traguardo

Ridurre il gap tra traguardi raggiunti e prerequisiti attesi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Intessere una rete con le scuole secondarie di secondo grado per avere un riscontro in merito alla validità del consiglio orientativo fornito dalla scuola secondaria di primo grado e per monitorare gli esiti degli studenti nel lungo period



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Incrementare il raccordo verticale tra i diversi ordini di scuola dell'istituto per conseguire il successo formativo dell'alunno**

Attraverso confronti sistematici fra i docenti dei diversi ordini di scuola, costruire adeguati percorsi finalizzati al conseguimento dei prerequisiti e dei traguardi formativi attesi, per il raggiungimento di un armonico sviluppo della personalità dei discenti in previsione dell'educazione permanente.

Azioni che si intendono realizzare:

- stesura delle prove di verifica, in entrata e in uscita, degli anni ponte (scuola dell'infanzia-classe prima della scuola primaria e classe quinta della scuola primaria- classe prima della scuola secondaria di primo grado);
- Interscambio di attività didattiche tra i diversi ordini di scuola;
- Raccordo verticale su prerequisiti e obiettivi propri dei tre ordini di scuola.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Condividere progetti, finalità e curricoli di ogni singola scuola con le altre scuole, in un contesto collegiale verticale, per un percorso di formazione continuo. Creare un linguaggio condiviso e comune in ogni commissione di lavoro, integrando le varie componenti .



Traguardo

Ridurre il gap tra traguardi raggiunti e prerequisiti attesi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Intessere una rete con le scuole secondarie di secondo grado per avere un riscontro in merito alla validità del consiglio orientativo fornito dalla scuola secondaria di primo grado e per monitorare gli esiti degli studenti nel lungo periodo.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Incrementare azioni di condivisione dei progetti verticali sviluppati nei diversi ordini di scuola.

○ **Inclusione e differenziazione**

Implementare percorsi inclusivi per garantire l'apprendimento personalizzato di ciascun alunno, rispettoso di tempi e stili di apprendimento.

○ **Continuità' e orientamento**

Progettare azioni di continuità educativo-didattica all'interno dell'Istituto comprensivo.

Applicare sistematicamente le buone prassi relative alla continuità tra scuola dell'infanzia e primaria e tra scuola primaria e secondaria di primo grado.



Creare una rete di contatti con le scuole secondarie di secondo grado del territorio per una verifica e valutazione dei risultati a distanza.

● **Percorso n° 2: Attuare buone pratiche per una scuola eco-attiva**

La nostra Green Schools è un esempio di collaborazione e di cittadinanza attiva. Studenti, insegnanti e personale non docente collaborano tutti per un obiettivo comune, ovvero ridurre l'impronta ecologica e di integrare nella didattica le tematiche ambientali diventando così un buon esempio sia di sostenibilità ambientale che di innovazione didattica. Si intende realizzare tali obiettivi attraverso:

- approccio didattico interdisciplinare (nella didattica le tematiche dello sviluppo sostenibile sono pienamente integrate nelle materie di studio innovando così il percorso formativo degli studenti verso profili green e l'uso delle nuove tecnologie è una consuetudine
- coinvolgimento attivo della popolazione scolastica (studenti, insegnanti, personale ATA). In ogni plesso lavora una commissione interna con lo scopo di organizzare le attività, scambio di idee e con il compito di azioni organizzative tra i diversi plessi.
- azioni concrete di riduzione dell'impronta carbonica divulgazione verso le famiglie e il territorio (visibilità esterna alla scuola)
 - creatività e innovazione.

Le tematiche affrontate sono molteplici:

- energia e cambiamenti climatici (riduzione dei consumi)
 - rifiuti (riduzione e riuso, raccolta differenziata, abbandono rifiuti, pesate)
 - mobilità (riduzione uso auto, incremento uso trasporti meno impattanti es: pedibus)
 - biodiversità (orto, serra, monitoraggio aree naturali, Parco Pineta, misure per incrementare la biodiversità locale, ecc.)



- spreco alimentare (riduzione degli sprechi alimentare nelle mense, merenda sballata.)

Il Progetto si prefigge i seguenti obiettivi:

- sensibilizzare studenti, famiglie e staff della scuola sui temi ambientali
- stimolare la riflessione sull'importanza di svolgere una efficace raccolta differenziata nel principio del risparmio di risorse
- dare indicazioni su come riciclare materiali altrimenti scartati
- dare indicazioni per evitare gli sprechi nella vita di ogni giorno
- promuovere lo sviluppo sostenibile
- pubblicizzare e partecipare attivamente ad iniziative nazionali e/o locali al fine di condividere l'interesse per il risparmio energetico, la lotta allo spreco e, in generale, buone prassi per un effettivo miglioramento delle attuali problematiche legate all'ambiente
- Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Realizzare buone pratiche in un'ottica di sostenibilità. Sistematizzare i percorsi della green school già previsti dal Ptof, così da ottenere maggiore organicità delle attività previste nei diversi ordini di scuola e una maggiore uniformità nei traguardi.

○ **Continuita' e orientamento**

Favorire lo scambio di comunicazioni tra la commissione Green School e il Collegio Docenti al fine di coinvolgere tutti gli insegnanti nella realizzazione dei progetti proposti.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**

Potenziare il raccordo con l'assessorato all'ambiente del Comune nelle politiche legate alla sostenibilità ambientale



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

I principali elementi di innovazione riguardano: utilizzo della didattica digitale integrata nella quotidianità, implementazione di aule dedicate all'utilizzo di strumentazioni STEM.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Utilizzo di diverse piattaforme digitali (Google workspace)

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

L'istituto ha aderito al progetto CondingOn promosso dall'Ufficio Scolastico Territoriale con il patrocinio della Provincia di Varese.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

L'Istituto ha allestito un'aula 2.0, fruibile da tutti gli utenti, ricca di strumentazioni tecnologiche adatte a bambini da 3 ai 14 anni.

Con i recenti fondi del PNSD-STEM l'aula si è ulteriormente arricchita di nuove strumentazioni (droni, visori realtà aumentata, stampanti 3D...).

Allegato:

Curricolo verticale STEM.pdf



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

L'Istituto ha nominato un Gruppo di Progettazione che definirà gli ambiti di intervento a cui destinare le risorse stanziare nel PNRR. Gli interventi riguarderanno:

- rigenerazione delle infrastrutture digitali per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi
- potenziamento delle competenze di base degli studenti
- formazione del personale scolastico.



Aspetti generali

L'istituto comprensivo vanta una consolidata tradizione inclusiva e progettuale. Sulle tre aree principali dell'inclusione, dell'asse dei linguaggi e dello sviluppo sostenibile si articolano i progetti prioritari di seguito enucleati:

Sul piano dell'inclusione, oltre al quotidiano lavoro di insegnamento agli alunni con disabilità, da anni sono proposti i progetti "Amici insieme", attivato alla scuola primaria "De Amicis", e "Darsi la mano", attivato presso la scuola secondaria di primo grado e rivolti entrambi agli alunni del centro diurno "La Nostra famiglia" presente a Vedano Olona. E' inoltre attivo il progetto NOAH, che mira a sensibilizzare, in maniera precoce, l'intervento riabilitativo e abilitativo con la stesura di un progetto individualizzato e condiviso con la famiglia e le figure professionali.

Altro progetto inclusivo, teso allo sviluppo armonico di tutti, è il laboratorio di Scuola bottega che propone attività di falegnameria e ceramica ai ragazzi della scuola secondaria di primo grado.

Per gli alunni neo-arrivati (NAV) e alunni stranieri saranno attivati interventi individualizzati e personalizzati.

Allo sviluppo armonico della persona tendono anche il progetto "Psicomotricità" da attivare alla scuola dell'infanzia e alla primaria, nonché la collaborazione con associazioni sportive del territorio per i bambini della primaria, e la costituzione del gruppo sportivo studentesco alla secondaria di primo grado.

Nell'Istituto opera anche uno psicopedagogo, con interventi mirati all'osservazione in classe a seguito di segnalazione da parte dei docenti per l'individuazione precoce di eventuali problematiche, e alla prevenzione e al monitoraggio di bullismo e cyberbullismo. In materia di prevenzione della violenza sono attivate anche esperienze progettuali con istituzioni e associazioni del territorio al fine di informare e di sensibilizzare studenti, docenti e genitori sulle tematiche indicate; gli studenti della scuola secondaria di primo grado partecipano infine ai percorsi di "Contrasto alla violenza di genere".

Sul piano dei linguaggi, dall'anno scolastico 2019, presso la scuola secondaria di primo grado è stato attivato il corso ad indirizzo musicale SMIM, pertanto si rende necessario sostenere le azioni di implementazione e di aggiornamento del personale interessato e l'acquisto di nuovi strumenti. Saranno inoltre implementati i percorsi della disciplina musicale, con i progetti "Let's play" e "Facciamo musica", promossi in collaborazione con la Filarmonica "Ponchielli" e rivolti rispettivamente agli alunni della scuola dell'infanzia e della primaria.



Si darà spazio alla promozione alla lettura con la "Gara di lettura", a cui parteciperanno le classi prime della secondaria di primo grado, e al progetto "Teatralità", rivolto alle classi quinte della primaria e alle seconde e terze della secondaria.

Si amplierà l'offerta formativa relativa all'insegnamento delle lingue europee con il progetto "Madrelingua" per le classi quinte della primaria e prime e seconde della scuola secondaria di primo grado. Alle classi terze della secondaria saranno invece dedicati i laboratori opzionali di potenziamento di lingua inglese e di lingua spagnola, che consentiranno di accedere all'esame per la certificazione KET e DELE, e il laboratorio di approccio alla lingua latina, propedeutico allo studio di tale disciplina alle scuole superiori.

Nella scuola primaria e in quella secondaria sarà potenziato il percorso di educazione alla cittadinanza con il progetto "Consiglio comunale dei ragazzi e delle ragazze". All'acquisizione di competenze civiche sarà inoltre rivolto il progetto Green school, che coinvolge tutti i plessi dell'Istituto in attività finalizzate a: promuovere e riconoscere le buone azioni della scuola per la tutela dell'ambiente, aumentare fra gli studenti la consapevolezza dei problemi ambientali con azioni non solo nelle scuole ma anche sul territorio, ridurre l'impronta ecologica e integrare nella didattica le tematiche ambientali diventando così un buon esempio sia di sostenibilità ambientale che di innovazione didattica; ridurre i consumi energetici ponendo attenzione all'uso delle luci e allo spreco di acqua; ridurre la produzione dei rifiuti; migliorare la raccolta differenziata e promuovere la mobilità sostenibile. Le attività saranno implementate in funzione della transizione ecologica e saranno sistematizzate così da rendere più omogenei i risultati raggiunti da tutti i plessi. □

Sul piano dell'orientamento dovrà essere consolidata l'attività di collaborazione con gli Istituti superiori del territorio per favorire una scelta consapevole e rispettosa del giudizio orientativo in uscita degli alunni della scuola secondaria di primo grado.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
REDAELLI-CORTELLEZZI	VAAA863019

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria



Istituto/Plessi	Codice Scuola
E. DE AMICIS	VAEE86301E
LA NOSTRA FAMIGLIA	VAEE86302G

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
PELLICO - VEDANO OLONA -	VAMM86301D

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad



affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I.C. VEDANO OLONA "S.PELLICO"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: REDAELLI-CORTELEZZI VAAA863019

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: E. DE AMICIS VAEE86301E

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: LA NOSTRA FAMIGLIA VAEE86302G

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO



Tempo scuola della scuola: PELLICO - VEDANO OLONA - VAMM86301D - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica prevede un monte ore annuo di 33 ore.

Approfondimento

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2022-23 le classi quinte della scuola primaria "De Amicis"



hanno visto un aumento di 2 ore del monte ore settimanale per l'inserimento dell'attività di scienze motorie, come previsto dalla normativa vigente.



Curricolo di Istituto

I.C. VEDANO OLONA "S.PELLICO"

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Curricolo Verticale di Italiano, Matematica, Inglese ed Educazione fisica di Istituto

Allegato:

Curricolo_Verticale_Italiano_Matematica_Inglese_EdFisica.pdf

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Traguardi di competenza

○ Nucleo tematico collegato al traguardo: **Imparare ad imparare**

Acquisizione di conoscenze da utilizzare in situazioni nuove.

Ricerca e organizzazione di nuove informazioni

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del



territorio

- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenze sociali e civiche**

Porta a termine in autonomia gli impegni presi

Coopera con gli altri apportando il proprio contributo

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Spirito di iniziativa**

Sa assumersi le proprie responsabilità, sa chiedere aiuto e sa fornirlo agli altri, misurandosi con le novità e gli imprevisti

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Consapevolezza ed espressione culturale**

Si accosta alle principali caratteristiche delle diverse tradizioni culturali

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà



- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

○ **Nucleo tematico collegato al traguardo: Competenza digitale**

Usa le tecnologie della comunicazione per ricercare ed analizzare informazioni, per elaborare un prodotto.

- COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
- SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio
- CITTADINANZA DIGITALE

Obiettivi specifici/risultati di apprendimento

○ **Acquisire conoscenze e applicarle in situazioni nuove**

Proporre contenuti attraverso i quali ampliare il patrimonio conoscitivo degli alunni affinché affrontino situazioni nuove

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ Saper collaborare apportando il proprio contributo

Creare situazioni in cui gli alunni possano esercitare il confronto e la collaborazione, rispettando le caratteristiche di ciascuno e permettendo ad ognuno di esprimere il proprio punto di vista.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Manifestare spirito di iniziativa**

Presentare situazioni problematiche che stimolino negli studenti la ricerca e l'elaborazione di strategie risolutive adeguate

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

○ **Conoscere le diverse tradizioni culturali per essere aperti al dialogo**

Proporre i valori delle diverse tradizioni culturali per mettere in evidenza la ricchezza delle diversità .

Attività legate al perseguimento dell'obiettivo messe in atto nell'istituto:

- accoglienza dei bambini e ragazzi provenienti dai paesi dell'Est Europa
- giornata dei calzini spaiati

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV



- Classe V
- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Classe IV



Classe V





Scuola Secondaria I grado

33 ore

Più di 33 ore

Classe I



Classe II



Classe III



Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli cittadini

L'attività proposta si pone come obiettivo la conoscenza dei Diritti e doveri del cittadino, che presentata agli alunni più piccoli, risulta prevalentemente una attività ludica con una prospettiva operativa concreta con uscita didattica ed esperienza vissuta esternamente alla scuola (ufficio comunale). Il percorso didattico comprende il progetto svolto in collaborazione con la polizia locale "Bravo Pedone": il bambino apprende come si comporta il bravo cittadino a spasso per la città e in un secondo momento può accedere alla visita al palazzo Comunale per incontrare il Primo Cittadino e ricevere da lui il documento di identità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro



- I discorsi e le parole

○ Una goccia nel mare

Le attività proposte affrontano il tema dell'appartenenza ad una cultura, della conoscenza di altre culture che insieme trovano comunità per un fine comune. Il bimbo diventa parte del mondo come la gocciolina diventa parte del mare.

1) **Creare il Passaporto di "Cittadino del mondo"** Un'attività di conoscenza e creatività in cui si andrà a realizzare un passaporto di Cittadino del mondo: all'interno del passaporto, oltre ai propri dati anagrafici, i ragazzi avranno l'opportunità di descriversi inserendo informazioni sui propri desideri e bisogni esprimendoli anche in maniera grafica e creativa (gesti più abituali, strumenti musicali e giochi preferiti, note su amici e familiari). Verrà poi chiesto ad ogni bambino o bambina di scrivere le parole che costruiscono barriere per la conoscenza dell'altro e quali invece uniscono. Il passaporto di cittadini del mondo ci ricorda anche in questo momento di mantenere vivo il sogno di muoversi, viaggiare ed incontrare gli altri, ma soprattutto che per la buona riuscita di un viaggio è importante essere curiosi e imparare a conoscere noi stessi e gli altri.

2) **Il mondo raccontato dai bambini e dalle bambine** - raccogliere video e materiali che promuovono il rispetto per ogni diversità culturale e di identità. - Promuove la conoscenza sul mondo, sviluppando la capacità di confronto e di condivisione rispettosa.

3) **racconto: Una vita da formica** Tratto dal film di animazione fantastico "Ant Bully" - Una vita da formica- che racconta di Lucas, un bambino preso di mira da alcuni ragazzi più grandi. Lucas sfoga la sua rabbia contro un formicaio, ma grazie ad una pozione magica verrà trasportato nel mondo delle formiche, imparando così il valore del rispetto e dell'amicizia. Alcune delle attività proposte sono molto semplici:

- partire anche da **piccoli gesti e azioni che, ripetute nella quotidianità, entrano a far parte del nostro modo di approcciarci agli altri.**

- Metterci in ascolto di noi stessi e degli altri è un passo fondamentale per la costruzione di una società di **cittadini del mondo, fatta di persone e delle loro varie culture.**

Finalità collegate all'iniziativa



- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Curricolo verticale Stem

Allegato:

Curricolo verticale STEM.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

La verticalizzazione dei 3 ordini di scuola (Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado) coinvolge i seguenti traguardi:

- La realizzazione della continuità educativa metodologico-didattica
- L'utilizzazione funzionale delle risorse professionali
- La continuità territoriale
- La condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti
- L'impianto organizzativo unitario

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Curricolo Verticale di Educazione civica

Allegato:



CURRICOLO VERTICALE_Ed_Civica.pdf

Dettaglio Curricolo plesso: REDAELLI-CORTELLEZZI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ **Piccoli cittadini**

L'attività proposta si pone come obiettivo la conoscenza dei Diritti e doveri del cittadino, che presentata agli alunni più piccoli, risulta prevalentemente una attività ludica con una prospettiva operativa concreta con uscita didattica ed esperienza vissuta esternamente alla scuola (ufficio comunale). Il percorso didattico comprende il progetto svolto in collaborazione con la polizia locale "Bravo Pedone": il bambino apprende come si comporta il bravo cittadino a spasso per la città e in un secondo momento può accedere alla visita al palazzo Comunale per incontrare il Primo Cittadino e ricevere da lui il documento di identità.

Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere



Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- I discorsi e le parole

○ Una goccia nel mare

Le attività proposte affrontano il tema dell'appartenenza ad una cultura, della conoscenza di altre culture che insieme trovano comunità per un fine comune. Il bimbo diventa parte del mondo come la gocciolina diventa parte del mare.

1) **Creare il Passaporto di "Cittadino del mondo"** Un'attività di conoscenza e creatività in cui si andrà a realizzare un passaporto di Cittadino del mondo: all'interno del passaporto, oltre ai propri dati anagrafici, i ragazzi avranno l'opportunità di descriversi inserendo informazioni sui propri desideri e bisogni esprimendoli anche in maniera grafica e creativa (gesti più abituali, strumenti musicali e giochi preferiti, note su amici e familiari). Verrà poi chiesto ad ogni bambino o bambina di scrivere le parole che costruiscono barriere per la conoscenza dell'altro e quali invece uniscono. Il passaporto di cittadini del mondo ci ricorda anche in questo momento di mantenere vivo il sogno di muoversi, viaggiare ed incontrare gli altri, ma soprattutto che per la buona riuscita di un viaggio è importante essere curiosi e imparare a conoscere noi stessi e gli altri.

2) **Il mondo raccontato dai bambini e dalle bambine** - raccogliere video e materiali che promuovono il rispetto per ogni diversità culturale e di identità. - Promuove la conoscenza sul mondo, sviluppando la capacità di confronto e di condivisione rispettosa.

3) **racconto: Una vita da formica** Tratto dal film di animazione fantastico "Ant Bully" - Una vita da formica- che racconta di Lucas, un bambino preso di mira da alcuni ragazzi più grandi. Lucas sfoga la sua rabbia contro un formicaio, ma grazie ad una pozione magica verrà trasportato nel mondo delle formiche, imparando così il valore del rispetto e dell'amicizia. Alcune delle attività proposte sono molto semplici:

- partire anche da **piccoli gesti e azioni che, ripetute nella quotidianità, entrano a far parte del nostro modo di approcciarci agli altri.**

- Metterci in ascolto di noi stessi e degli altri è un passo fondamentale per la costruzione di una società di **cittadini del mondo, fatta di persone e delle loro varie culture.**



Finalità collegate all'iniziativa

- Graduale sviluppo della percezione della identità altrui
- Graduale sviluppo della percezione delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone

Campi di esperienza coinvolti

- Il sé e l'altro
- La conoscenza del mondo



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Prevenzione, sicurezza e salute: Psicopedagoga

Lo psicopedagoga osserva in classe gli alunni quando i docenti rilevano criticità per aiutarli a rileggere i percorsi didattici e le modalità educative - supporta i docenti nell'individuazione degli alunni con bisogni educativi speciali per garantire la migliore offerta formativa - opera una supervisione degli insegnanti, su richiesta, per aiutarli a cogliere dinamiche relazionali e per definire interventi educativi individualizzati e modalità di gestione della classe - affianca, in alcuni casi, i docenti nei colloqui con i genitori per facilitare il patto scuola-famiglia - supporta i docenti nell'individuare e comunicare ai genitori la necessità di invio a specialisti per approfondimenti diagnostici - supporta i docenti di sostegno e di classe per favorire l'inclusione di tutti gli alunni - negli anni ponte può attivare attività osservative specifiche al fine di agevolare la costituzione delle classi prime (primaria e secondaria di primo grado) - rendiconta ogni intervento al Dirigente scolastico e concorda con lui eventuali decisioni operative, appoggiando così la funzione psicopedagogica del Dirigente stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici



Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

Lo psicopedagogo nella scuola ha la funzione di analizzare il contesto, coglierne le dinamiche e dare indicazioni per migliorare gli interventi educativi. Lo scopo è quello di facilitare e rafforzare la funzione docente. Si pone come facilitatore delle relazioni all'interno dell'istituzione scolastica.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Inserimento scuola dell'infanzia

La scuola offre alcuni momenti di incontro al fine di rendere graduale il processo di inserimento:

- un open day, ossia una giornata di scuola aperta (in genere un sabato mattina nel mese di novembre) in cui i genitori, prima di iscrivere il bambino, possono visitare la struttura, accompagnati dalle insegnanti e venire a conoscenza delle modalità con cui si svolge una giornata-tipo;
- una merenda insieme: a giugno i futuri alunni sono invitati a scuola con i genitori per una prima occasione di incontro e conoscenza reciproca;
- una riunione per i genitori dei nuovi iscritti per presentare il regolamento, l'organizzazione, il funzionamento della scuola e le



modalità di inserimento. L'inserimento è un processo complesso perché il bambino che compie i suoi primi passi all'interno del mondo scolastico, deve imparare a conoscere a poco a poco persone nuove e ambienti diversi. Il progetto tutoring: l'affiancamento di un compagno appartenente al gruppo dei "grandi" al bambino nuovo iscritto consente di sfruttare le potenzialità educative legate alle dinamiche di cooperazione tra pari, fondamentali per la socializzazione e consentire, quindi, l'avvio di relazioni positive che rappresentano la base per impostare l'attività didattica di gruppo. Il progetto raccordo: la costruzione di un percorso di continuità tra la scuola dell'infanzia e la primaria permette al personale docente di accompagnare il bambino nel passaggio, cosicché questi possa affrontare positivamente la nuova avventura. La continuità verticale tra scuola dell'infanzia e scuola primaria riguarda inizialmente momenti di interazione fra insegnanti delle varie scuole, finalizzati al confronto circa i criteri e metodi di insegnamento. Successivamente si predispone per i mesi di marzo/aprile una visita da parte dei bambini di 5 anni alla scuola primaria. La nostra scuola attiva forme di raccordo con i plessi scolastici di altri comuni e, nel caso in cui la famiglia scelga una scuola al di fuori del territorio comunale, si prevede un raccordo anche con l'istituto che frequenterà il bambino. Il progetto integrazione: l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità è frutto di un processo connotato da valenza pedagogica, culturale e sociale. Il diritto allo studio è un diritto costituzionalmente garantito: la scuola è aperta a tutti e tutti i cittadini hanno pari dignità sociale. La struttura è pronta ad accogliere bambini con disabilità in quanto non sono presenti barriere architettoniche che impediscano o rendano difficoltosi gli spostamenti e la fruizione dei servizi, inoltre è dotata di ascensore che garantisce i movimenti da un piano all'altro. La scuola offre ai bambini con disabilità adeguati stimoli educativi inseriti in un progetto educativo e didattico articolato e personalizzato.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

○ Competenze chiave europee

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

Rafforzare l'identità personale affinché i bambini acquisiscano atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità e vivano in modo equilibrato e positivo i propri stati affettivi; • rafforzare l'autonomia perché i bambini siano capaci di orientarsi, di compiere scelte



personali e di rendersi disponibili all'interazione costruttiva con gli altri; • sviluppare le competenze consolidando le abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive dei bambini, valorizzando e potenziando l'intuizione, l'immaginazione, la creatività e le capacità logiche; • sviluppare il senso della cittadinanza educando i bambini a gestire i contrasti attraverso regole condivise definite attraverso le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero e l'attenzione al punto di vista dell'altro.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Magna
	Aula generica

● Psicomotricità

Ogni intervento è rivolto a tutto il gruppo-classe (anche l'attenzione rivolta al singolo alunno deriva dall'osservazione effettuata sull'intero gruppo); le sedute hanno cadenza settimanale e durano un'ora circa per ogni gruppo-classe; ogni seduta prevede: momento d'accoglienza; fase di gioco; riordino del materiale utilizzato; fase finale di rielaborazione dei vissuti (disegno/racconto).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

- favorire la conoscenza del proprio schema corporeo - favorire capacità espressive di cooperazione nel gruppo attraverso il gioco e l'espressività in molteplici forme - individuare precocemente eventuali disagi del bambino manifestati attraverso attività motorie ed espressive - sperimentare la dipendenza e l'autonomia - consolidare la dimensione simbolica - rielaborare vissuti.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Strutture sportive

Palestra



● Educazione all'affettività

Il progetto si articola in un percorso rivolto alle classi quinte della scuola primaria e alle classi prime della scuola secondaria di primo grado. I laboratori, condotti da un pedagogo e da una psicologa, sono centrati sulle emozioni: come identificarle, nominarle e riconoscerle negli altri; le emozioni connesse ai cambiamenti nello sviluppo; le emozioni relative alle amicizie e all'innamoramento.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e



sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

Riconoscere e nominare le emozioni proprie e altrui - Esprimere in modo adeguato le emozioni anche attraverso il corpo - Sviluppare le capacità di relazioni interpersonali e affettive rispettando se stessi e gli altri.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● AVIS

2 ore di intervento formativo con ausilio di giochi interattivi multimediali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

Il progetto ha l'obiettivo di supportare la scuola nella promozione di stili di vita sani e corretti e nella costruzione di una comunità di cittadini solidali. La proposta progettuale consiste nel testare una metodologia di approccio che unisca "formazione, esperienza personale, gioco, verifica" al fine di creare, nei giovani protagonisti, un forte coinvolgimento personale che li porti verso l'adozione di stili di vita sani, responsabili e solidali.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica



Aule

Magna

Aula generica

● Reti e filiere del pane quotidiano

I contenuti del progetto vengono sviluppati nell'ambito delle seguenti attività: momento mensa, lezioni di scienze, educazione alimentare e in ogni altro ambito coerente con il progetto stesso.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di



consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

Riconoscere l'importanza della Comunità cristiana nel porre alla base della convivenza umana la giustizia e la carità - favorire modelli di consumo sostenibili nell'ottica della lotta allo spreco - educare le nuove generazioni ad un uso corretto e consapevole delle risorse della terra.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Il dono

Sensibilizzare gli alunni al bene comune, soprattutto in particolari momenti dell'anno, con donazioni e rinuncia a beni personali.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

Comprendere il valore della solidarietà. - Comprendere l'importanza della carità come base della convivenza.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



● Sicurezza e prevenzione, protezione civile junior

Educazione a conoscere l'ambiente e i suoi pericoli • Mantenimento delle classi e del materiale in ordine e mai in luoghi o in posizioni che possano causare pericolo • Sollecitazione continua a stare attenti a quello che si fa • Descrizione degli effetti del terremoto sulle strutture, indicazione dei punti sicuri e dei modi adeguati per proteggersi durante le scosse • Illustrazione delle mappe con le indicazioni del piano di evacuazione • Formazione sulle varie procedure da seguire in caso di emergenza • Designazione di alunni apri fila, chiudi fila e di aiuto ai compagni in difficoltà • Riconoscimento dei segnali d'allarme • Indicazione delle vie di fuga e dei punti di raccolta all'esterno • Prove di evacuazione • Attività di riconoscimento della segnaletica di sicurezza e dei numeri di emergenza • Confronto in classe per valutare com'è percepito il pericolo dagli studenti • Questionario di verifica su quanto appreso nella formazione in itinere sulla prevenzione dei rischi e su come fronteggiare situazioni di emergenza • Attività pratica su comportamenti corretti da assumere a scuola e in caso di emergenza in occasione della giornata nazionale sulla sicurezza organizzata dalla Protezione civile • Attività teorica organizzata dalla Protezione civile: per le classi prime 'IL METEO E LA SUA IMPORTANZA IN PRO.CIV.'; per le classi seconde 'NELLE EMERGENZE COMPORTAMENTI DA ATTUARE.CHIAMATA 112'; per le classi terze IL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

Creare e mantenere opportune condizioni di sicurezza all'interno e all'esterno dei locali scolastici - Rendere consapevoli delle finalità generali della sicurezza - Responsabilizzare gli alunni all'osservanza delle norme a tutela della sicurezza - Sensibilizzare gli alunni alle tematiche della prevenzione dei rischi all'interno della scuola - Far conoscere le principali fonti di rischio e le misure per fronteggiarle adottando i comportamenti più idonei - Educare alla corretta interpretazione del piano di evacuazione - Far acquisire i comportamenti corretti e le abilità necessarie per affrontare situazioni inusuali o di emergenza - Educare a identificare, riconoscere, leggere etichette, simboli, segnali - Educare a saper attivare le richieste di soccorso e di pronto intervento - Far sviluppare capacità di controllo degli stati emotivi - Far acquisire l'opportuna conoscenza dell'ambiente scolastico e della sua rappresentazione per imparare a muoversi in sicurezza al suo interno.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica

● Green school

Il progetto Green school d'Istituto prevede la realizzazione delle seguenti attività: Tutto l'anno: Pedibus; Merenda sballata; Attività didattiche orientate alle tematiche ambientali; Compostiera; Raccolta differenziata; Misurazione dell'impronta carbonica; Comunicazione, attraverso una pagina dedicata del sito istituzionale, degli eventi, delle azioni e della documentazione raccolta nei diversi percorsi didattici. Da settembre a dicembre: Puliamo il mondo; Raccolta frutta (cachi); Festa degli alberi; SERR. Da gennaio a maggio: Orto; Frutteto; M'illumino di meno; Giornata della terra; Giornata delle api.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

1. Promuovere e riconoscere le buone azioni della scuola per la tutela dell'ambiente. 2. Coinvolgere e rendere consapevoli gli studenti che sono loro i responsabili ed i protagonisti del cambiamento di un futuro sempre più sostenibile. 3. Aumentare fra gli studenti la consapevolezza dei problemi ambientali con azioni non solo nelle scuole ma anche sul territorio. 4. Ridurre l'impronta ecologica e integrare nella didattica le tematiche ambientali diventando così un buon esempio sia di sostenibilità ambientale che di innovazione didattica. 5. Ridurre i consumi energetici ponendo attenzione all'uso delle luci e allo spreco di acqua. 6. Ridurre la produzione dei rifiuti. 7. Migliorare la raccolta differenziata. 8. Conoscere il territorio e la biodiversità locale anche con visite nei parchi "Pineta" e "Valle del Lanza". 9. Attivare azioni di biodiversità ed economia circolare: bug-hotel, impollinatori, orto e frutteto, compostiera. 10. Misurare l'impronta carbonica e lo spreco di risorse ed energie. 11. Promuovere la mobilità sostenibile (Pedibus e bicibus).

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Festa degli alberi

Le classi parteciperanno alla cerimonia della Festa degli alberi durante la quale presenteranno le attività realizzate tramite video e altro materiale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.



Risultati attesi

- Riflettere sull'importanza degli alberi e sulle loro funzioni, indispensabili per la vita degli esseri viventi - Conoscere le caratteristiche di alcuni alberi presenti nell'ambiente circostante la scuola e riconoscerne il contributo positivo nell'ecosistema di appartenenza - Favorire la conoscenza della biodiversità vegetale per far acquisire un atteggiamento responsabile nei confronti della natura - Preparazione e partecipazione ad una iniziativa di carattere nazionale, organizzata dall'amministrazione comunale, con forte valenza educativa.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Uno uno due

Il progetto prevede un incontro con alcuni volontari che forniranno ai ragazzi le conoscenze di base sulle funzioni vitali del corpo umano e spiegheranno loro le modalità del primo intervento in urgenza.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle



conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

Conoscenza della catena del soccorso e del sistema dell'emergenza - Prime nozioni sul buon uso del Pronto Soccorso e del 112 - Possibilità di primo intervento (chiamata al 112): Quando e Come chiamare - Fornire agli alunni elementi conoscitivi e formativi sulle funzioni vitali del corpo umano e riconoscimento delle modalità di primo intervento in urgenza.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Orto didattico

L'esperienza dell'orto offre l'opportunità di approfondire contenuti di scienze, botanica, storia, geografia e arte. Avvicinare i ragazzi alla terra, facendo loro coltivare ortaggi, è un modo per educarli alla manualità, alla stagionalità, ai metodi di produzione e al rispetto della natura. Fasi di lavoro: - preparazione del terreno - concimazione - pacciamatura - piantagione di ortaggi (prezzemolo, sedano, coste, insalata, pomodori, zucchine...) - innaffiatura e cura del terreno - raccolta degli ortaggi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo



Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

1. Trasmettere i saperi legati al mondo agricolo e naturale 2. Sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali 3. Osservare i legami tra terra, sole e ortaggi 4. Offrire occasione per approfondimenti didattici sulle tematiche legate al ciclo biologico 5. Conoscere, attraverso esperienze concrete, le caratteristiche degli ortaggi 6. Prendersi cura di uno spazio comune 7. Conoscere ed utilizzare gli strumenti di lavoro tipici dell'orto (vanga, zappa, rastrello...).

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

● Parco Pineta

Le attività previste dal progetto verteranno su diverse tematiche distinte per classi parallele: - classi prime: "MA CHE STORIA ROTONDA"; - classi seconde: "UNA CASA PER GLI ANIMALI"; - classi terze: "ECOSISTEMA BOSCO"; - classi quarte: "NATURA A SCUOLA"; - classi quinte: "CAMBIAMENTI CLIMATICI". Ogni intervento è rivolto a tutto il gruppo-classe. Le attività per classi parallele comporteranno: - proiezioni di diapositive, visioni video, spiegazioni e attività didattiche con esperimenti da svolgere nei locali della scuola; - uscite sul territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

- Riconoscere i momenti significativi nella vita di piante e animali. - Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. - Operare classificazioni tra: viventi/non viventi - animali/vegetali. - Riconoscere le trasformazioni di organismi vegetali, con semplici esperienze. - Osservare, descrivere e denominare le parti di una pianta e le loro funzioni. - Individuare momenti significativi nella vita degli animali anche nel loro contesto. - Fare esperienza degli elementi naturali necessari alla vita animale e vegetale. - Cercare risposte e fare ipotesi elementari sulla nascita della vita sulla Terra - Riconoscere con uscite all'esterno e con esperienze dirette, le caratteristiche di varie tipologie di terreno. - Interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici e dell'acqua ecc.) - Osservare, in ambienti ben conosciuti, trasformazioni ambientali indotte dall'azione di agenti naturali. - Riflettere sulle cause dell'inquinamento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Pedibus

Il Comune, la Scuola, i Genitori si faranno carico di: - provvedere ad un'assicurazione per ciascun bambino e adulto partecipante all'iniziativa; - provvedere all'attrezzatura necessaria: pettorina ad alta visibilità per ogni bambino e adulto partecipante; - disporre la segnaletica per il percorso e le fermate; - organizzare la rete di volontari accompagnatori; - elaborare il regolamento Pedibus (che ogni partecipante dovrà sottoscrivere); - svolgere in accordo con la Scuola una fase di Educazione rivolta agli alunni (a cura del Corpo di Polizia Municipale).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese Ambientale: educare alla mobilità sostenibile e contribuire al miglioramento della qualità dell'aria. Socio-sanitario: stimolare l'attività fisica dei bambini/ragazzi, favorendo la riduzione dell'obesità e il miglioramento della coordinazione; responsabilizzare i bambini incoraggiando il loro grado di autonomia e di autostima; incoraggiare e diffondere comportamenti salutari ed ecologici.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno



● Bravo pedone/bravo ciclista

Attività a grande gruppo per illustrare i cartelli stradali, il funzionamento del semaforo e le basilari norme di comportamento su strada. Uscita sul territorio per mettere in pratica le regole apprese, in collaborazione con la Polizia locale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi



1 Stimolare la curiosità dei bambini verso i comportamenti da tenere sulla strada a piedi e non 2 Fare proprie le principali e più semplici norme di sicurezza sulla strada 3 Sensibilizzare i bambini all'uso delle buone regole sulla strada 4 Fare esperienze concrete sul territorio per verificare le conoscenze dei bambini e applicare i buoni comportamenti.

Destinatari	Classi aperte verticali
-------------	-------------------------

Risorse professionali	Esterno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Centro sportivo studentesco

Il Centro sportivo studentesco si propone di coinvolgere nelle attività sportive il maggior numero di alunni, favorendo l'inclusione dei più deboli e svantaggiati e di chi ritiene di non avere particolari attitudini, per favorire l'adozione di sani stili di vita in cui la pratica motoria regolare venga proseguita anche nel periodo successivo alla scolarizzazione. Faranno parte del CSS tutti gli alunni che si iscriveranno volontariamente. Il CSS si impegna a realizzare momenti di confronto sportivo sia a livello di singola scuola, attraverso tornei interclasse, sia a livello territoriale, nelle discipline individuali e in quelle di squadra, rapportandosi eventualmente con gli istituti dello stesso Ambito scolastico. Ad ogni sport svolto saranno dedicati 4/5 incontri di sviluppo tecnico e di gioco. Possibile la partecipazione ai campionati studenteschi di disciplina se previsti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

- sviluppare negli studenti una cultura sportiva; - contribuire ad aumentarne il senso civico; - migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana; - ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschile e sport femminile; - integrare gli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva.

Destinatari	Classi aperte parallele
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------



Strutture sportive

Palestra

● Collaborazione con società sportive locali

Il progetto prevede l'intervento di istruttori esperti che proporranno esercizi e giochi di avviamento a diversi sport.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.



Risultati attesi

- far conoscere e sperimentare sport diversi ai bambini tra le realtà presenti sul territorio - avviarli ad un'attività sportiva sana - migliorare gli schemi di base - imparare le regole del fair play.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Giochi studenteschi

Attività di miglioramento e potenziamento delle capacità motorie finalizzate all'acquisizione di tecniche disciplinari.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

- Avviamento alla pratica sportiva individuale (atletica leggera) - Avviamento alla pratica sportiva di squadra (pallacanestro, pallavolo, rugby, badminton, floorball, baseball) - Educare al rispetto delle regole - Educare al valore del confronto - Favorire lo sviluppo di una sana competizione.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Palestra

● **Orientamento: orientamento classi terze**

Il progetto è rivolto a tutti i ragazzi delle classi terze e si prefigge lo scopo di guidare gli alunni ad



una scelta consapevole e ragionata per affrontare il passaggio alla scuola superiore. In particolare, le attività previste si articolano in: - informazione sui percorsi delle scuole secondarie di secondo grado, con distribuzione di opuscoli informativi sugli open day e sulle proposte didattiche degli istituti superiori della provincia di Varese - formazione - consulenza - colloqui individuali con alunni e genitori - visita ad un'azienda del territorio proposta da "Pmi Industriamoci" - visita al "Salone dei mestieri" a Malpensafiere - attività di orientamento con il Collegio dei Geometri di Varese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Condividere progetti, finalità e curricoli di ogni singola scuola con le altre scuole, in un contesto collegiale verticale, per un percorso di formazione continuo. Creare un linguaggio condiviso e comune in ogni commissione di lavoro, integrando le varie componenti .

Traguardo

Ridurre il gap tra traguardi raggiunti e prerequisiti attesi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Intessere una rete con le scuole secondarie di secondo grado per avere un riscontro in merito alla validità del consiglio orientativo fornito dalla scuola secondaria di primo grado e per monitorare gli esiti degli studenti nel lungo periodo.

Risultati attesi

Il percorso educativo mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi: **FORMATIVO** di



autoconoscenza per: - imparare ad autovalutarsi in modo critico - acquisire una piena conoscenza di se stessi in termini di competenze, attitudini, interessi, potenzialità.

INFORMATIVO di conoscenza del mondo esterno per: - acquisire informazioni sul sistema scolastico, conoscere i vari percorsi formativi e professionali - conoscere gli aspetti più importanti del mondo del lavoro, le professioni e i mestieri - conoscere l'offerta formativa del proprio territorio.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Progetto continuità

Il progetto sarà sviluppato dalle Commissioni Curricolo verticale e Continuità, che lavoreranno in particolare sugli anni ponte con le seguenti azioni: - Stesura delle prove di verifica, in entrata e in uscita, degli anni ponte (scuola dell'infanzia- classe prima della scuola primaria e classe quinta della scuola primaria- classe prima della scuola secondaria di primo grado); - Interscambio di attività didattiche tra i diversi ordini di scuola; - Raccordo verticale su prerequisiti e obiettivi propri dei tre ordini di scuola.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo



tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati a distanza

Priorità

Condividere progetti, finalità e curricoli di ogni singola scuola con le altre scuole, in un contesto collegiale verticale, per un percorso di formazione continuo. Creare un linguaggio condiviso e comune in ogni commissione di lavoro, integrando le varie componenti .

Traguardo

Ridurre il gap tra traguardi raggiunti e prerequisiti attesi nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Intessere una rete con le scuole secondarie di secondo grado per avere un riscontro in merito alla validità del consiglio orientativo fornito dalla scuola secondaria di primo grado e per monitorare gli esiti degli studenti nel lungo periodo

Risultati attesi

Attraverso confronti sistematici fra i docenti dei diversi ordini di scuola, si intendono costruire adeguati percorsi finalizzati al conseguimento dei prerequisiti e dei traguardi formativi attesi, per il raggiungimento di un armonico sviluppo della personalità dei discenti in previsione dell'educazione permanente. Risultati attesi: Raccordo dei programmi disciplinari in entrata e in uscita dei diversi ordini di scuola Formazione delle classi in entrata Gestione di situazioni



problematiche.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Integrazione: Amici insieme

Linee operative a) Frequenza settimanale degli alunni provenienti dal centro di riabilitazione da lunedì a venerdì dalle 9.00 alle 12.15. All'arrivo presso la scuola "De Amicis" i bambini saranno accolti all'ingresso dai Collaboratori Scolastici in servizio e accompagnati nelle proprie aule, dove sarà presente l'insegnante o gli insegnanti. Inclusione nel gruppo classe. La distribuzione delle ore di lezione disciplinari è stata organizzata cercando di garantire agli alunni coinvolti la partecipazione agli interventi didattici più significativi, l'interazione con tutti i docenti, la percezione della continuità del percorso di apprendimento all'interno dei gruppi di coetanei. La specificità e la differenziazione dei livelli cognitivi spingono alla necessità di prevedere anche dei momenti di personalizzazione dell'insegnamento/apprendimento, comunque sempre in situazione di piccolo gruppo. Sono previsti momenti di lavoro di gruppo in classe e di tutoring da parte dei compagni b) Programmazione - metodologia e didattica: Pilastro fondamentale per uno sviluppo efficace del percorso rimane la programmazione (quotidiana, settimanale e mensile) delle attività che possano intrecciarsi coerentemente con gli input dati durante le lezioni. I docenti di sostegno hanno il compito di mediazione e correlazione tra i colleghi curricolari e gli educatori del centro, ma anche quello di predisporre materiali, individuando risorse per l'attività degli alunni. Dopo un primo periodo di osservazione, sarà necessario definire i punti di contatto e gli input da proporre in classe per il percorso di apprendimento dei bambini. Per facilitare i momenti inclusivi si utilizzerà uno sfondo integratore: LA FIABA. Infatti, ogni classe utilizzerà una storia in cui sia presente il concetto di diversità, ma inteso come punto di forza e come spunto di riflessione per l'intera classe. Questo filo conduttore permetterà di poter spaziare con attività diversificate inclusive, che rispondano ai requisiti delle varie programmazioni disciplinari. Oltre allo sfondo integratore ci saranno momenti dedicati



all'accoglienza in classe, all'intervallo e ad alcuni momenti ludici in piccolo gruppo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

Obiettivo prioritario: percorso di interazione-inclusione con gli alunni nelle classi Finalità educativo-didattiche: - Crescita nella socializzazione - Crescita nelle capacità comunicative - Crescita nell'autonomia operativa e personale - Crescita negli apprendimenti.

Destinatari

Classi aperte parallele



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Darsi la mano

Gli alunni iscritti sono inseriti in diversi gruppi classe. Gli alunni iscritti nella sezione musicale nel pomeriggio parteciperanno alle lezioni di strumento, individuali e collettive. La distribuzione delle ore di lezioni disciplinari è stata organizzata cercando di garantire per questi alunni la partecipazione alla maggior parte delle unità didattiche in modo da poter interagire con tutti i docenti del consiglio di classe e "percepire" una continuità del percorso di apprendimento all'interno del gruppo dei coetanei. La specificità e differenziazione dei livelli cognitivi spinge alla necessità di prevedere anche dei momenti di individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento, sempre però in situazione di piccolo gruppo. E' opportuno prevedere momenti di lavoro di gruppo in classe e di tutoring da parte dei compagni di classe. Il coordinamento operativo dell'attività didattica in classe e/o nei laboratori della scuola è affidato ai docenti di sostegno operanti sulle classi prime, seconde e terze. Loro spetta il compito di osservazione, mediazione, facilitazione e predisposizione di materiali e risorse per il perseguimento degli obiettivi programmati. Gli input delle ore del mattino trovano sviluppo, completamento ed integrazione nelle attività dei laboratori pomeridiani, attivati presso il Centro e condotti dagli educatori.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e



delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

Obiettivo prioritario: percorso di interazione - integrazione con gli alunni frequentanti la Scuola Secondaria di primo grado. Finalità educative: - crescita negli apprendimenti; - crescita nelle capacità di comunicazione; - crescita nella socializzazione; - crescita nella realizzazione delle relazioni interpersonali; - crescita nell' "autonomia" operativa e personale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica



● Scuola-bottega falegnameria

Si produrranno semplici oggetti e componenti di arredo utilizzando il legno o riciclando materiali diversi. Sarà dedicata molta attenzione alla ideazione e progettazione degli oggetti. Gli alunni impareranno a conoscere in modo accurato i materiali, la tecnica e gli strumenti necessari per la lavorazione e la decorazione. Fasi di lavoro: - ideazione e progettazione - disegno dei singoli pezzi sul materiale da usare - taglio e levigatura dei singoli pezzi - assemblaggio mediante l'uso di colla, viti o chiodi - levigatura finale - verniciatura e/o decorazione finale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche



Risultati attesi

1. Aiutare gli alunni a capire i propri interessi e le proprie passioni 2. Motivare gli alunni al fare da soli e al fare insieme 3. Stimolare la responsabilizzazione individuale e di gruppo 4. Stimolare la fantasia, la creatività e le abilità manuali di ogni alunno 5. Acquisire competenze nell'uso di strumenti specifici e nelle capacità progettuali 6. Conoscere e rispettare le regole del laboratorio 7. Saper portare a termine un lavoro assegnato 8. Aumentare le abilità relative alla motricità fine.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● Scuola-bottega ceramica

Tramite il progetto si intende far conoscere l'attività della ceramica ai ragazzi, sviluppandone sia gli aspetti tecnici e culturali sia espressivi con una modalità ludica e laboratoriale di apprendimento dove i saperi teorici si coniugano con quelli operativi. Il laboratorio di manipolazione della creta offre agli alunni l'occasione di: - apprendere nell'ambito delle didattiche della forma, della logica e della fantasia; - dare risposta ai bisogni di creatività: la creta infatti per le sue caratteristiche plastiche, di morbidezza, di informalità consente di manipolare, creare, fare e disfare, premere, distruggere, usando in particolare le mani; - suscitare emozioni nei vari tentativi di trasformare la materia, tentativi che consentono ai ragazzi di coglierne le caratteristiche strutturali; - sviluppare, dai primi approcci con la materia, percorsi strutturati e sostenuti da tematiche stimolanti che consentono di attraversare le varie discipline didattiche; - coinvolgere tutti i sensi nelle azioni di trasformazione; - cogliere il processo di trasformazione della materia: tramite i quattro elementi vitali (terra, acqua, aria, fuoco) la materia si consolida



chiudendo il ciclo del suo percorso a contatto con la mano dell'uomo; - favorire momenti di aggregazione in un contesto di creatività e di libera espressione individuale; - sviluppare la capacità di collaborazione e partecipazione alla vita sociale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

Socializzazione con il gruppo dei pari - Miglioramento del rapporto alunno-docente - Sviluppo delle abilità manuali - Miglioramento dei tempi di attenzione - Mantenimento della concentrazione e controllo dell'iperattività - Sviluppo della motivazione ad apprendere - Sviluppo della creatività - Realizzazione del compito assegnato - Coinvolgimento diretto



nell'attività - Valorizzazione delle abilità personali - Acquisizione e comprensione dell'intero processo di lavorazione della ceramica - Facilitazione dell'integrazione tra il sapere e il fare - Partecipazione attiva da parte degli alunni nella fase di apprendimento.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Disegno

● Contrasto a bullismo e cyberbullismo e violenza di genere

1. Interventi degli esperti con i ragazzi delle classi coinvolte ; 2. Interventi degli esperti con i genitori ; 3. Attività di riflessione e sintesi in classe ; 4. Partecipazione alla giornata nazionale del Safer Internet Day; 5. Attuazione di uno sportello di ascolto ; 6. Realizzazione di un corner con disegni, frasi ecc. 7. Realizzazione di un video; 8. Realizzazione di uno spot; 9. Realizzazione di uno slogan (l'idea è quella di far creare ai ragazzi uno slogan, magari proponendo una sorta di gara tra le classi. Una commissione presieduta dalla DS sceglierà quello più incisivo, che verrà poi pubblicato sul sito della scuola con il video e spot).

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della



ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

Il progetto si prefigge di sviluppare o migliorare le competenze emozionali, comunicative e relazionali degli alunni, osservare le dinamiche degli alunni nella classe da parte dei docenti e supportare le famiglie in momenti di difficoltà. Obiettivi: sviluppare negli attori scolastici la capacità di: formulare immediata richiesta di aiuto; - apprendere strategie per gestire le difficoltà; - agevolare e aumentare la capacità comunicativa e di empatia tra pari e mantenere un buon clima nella classe e nell'istituto; - individuare l'emergere e il verificarsi di comportamenti indesiderati; - favorire ricadute positive sulla didattica.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno



Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
Strutture sportive	Palestra

● Case manager

1: osservazione degli alunni, individuazione di eventuali criticità, come da scheda fornita dai case manager 2: attività di potenziamento delle criticità . 3: osservazione per valutare se le criticità si sono risolte 4: raccolta di tutte le informazioni sulla piattaforma del Polimi da parte dei case manager 5: colloquio con i genitori degli alunni per i quali persistono le criticità, con il fine di valutare la possibilità di inoltrare la segnalazione alla NPI.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità



Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

Individuazione precoce bambini DSA.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Apprendimento funzionale lingua italiana per alunni stranieri

Scuola secondaria di primo grado- Esercizi specifici, specializzati all'acquisizione delle abilità linguistiche di base, attività di ascolto, lettura silenziosa e a voce alta, esercizi sotto dettatura o copiatura, esercizi per arricchire il glossario lessicale, esercizi di descrizione di cose e persone e racconti di esperienze personali. Scuola primaria: Conversazioni guidate, racconto di fatti o eventi relativi alle esperienze personali, conoscenza dei nomi di oggetti di uso quotidiano, lettura e comprensione dei testi, ascolto e comprensione di brevi storie con supporto illustrativo, riordino di un racconto con immagini, copie di semplici parole/frasi, ripetizione e produzione orale corretta, ampliamento del lessico, approfondimento sulle difficoltà ortografiche, utilizzo del vocabolario. Scuola dell'infanzia: giochi motori, filastrocche, canzoncine mimate, riconoscimento e denominazione di oggetti e immagini, pittura con le mani e con vari



strumenti, attenzione alla postura bocco-fonatoria per la pronuncia corretta delle parole.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

1-Sviluppare la capacità di ascolto funzionale all'apprendimento del lessico per comunicare nella vita quotidiana. 2-Orientare le famiglie straniere a comprendere l'importanza della scuola dell'infanzia (non obbligatoria) 3- Facilitare l'apprendimento dell'italiano come lingua della comunicazione e veicolo per gli altri apprendimenti. 4- Valorizzare lingue e culture d'origine. 5- Attivare canali di comunicazione tra la scuola e la famiglia. 6- Definire criteri e strumenti di valutazione per alunni stranieri.

Destinatari

Altro



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Musica in gioco

Il progetto mira a fondare una consapevolezza articolata della realtà sonora e musicale, mediante attività esplorative e produttive, condotte in forma reciprocamente integrata e inserite in contesti sovra-disciplinari significativi per il bambino: gioco senso motorio, di regola e simbolico, drammatizzazione, audiovisivi, multimedialità. Le attività di sensibilizzazione percettiva hanno per oggetto non solo gli eventi più propriamente musicali, ma ogni possibile stimolo acustico. Il bambino sviluppa la capacità di cogliere percettivamente le diverse dimensioni parametriche del suono e di orientarsi all'interno di ciascuna in rapporto al loro evolversi spazio-temporale. Grazie ad un repertorio che attinge a differenti generi e ai suoni ambientali, il bambino è sollecitato a operazioni di manipolazione per la ricerca delle varie possibilità sonore di oggetti e strumenti, di interpretazione con il riconoscimento della fonte e l'attribuzione di significati. Le spontanee risposte dei bambini nella partecipazione alle attività di esplorazione e scoperta sono raccolte dall'educatore e valorizzate sia immediatamente che in unità didattiche successive. Il bambino prende consapevolezza degli elementari principi organizzativi: pulsazione, velocità.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

Aprire al piacere della musica nel fecondo percorso di crescita della prima infanzia. Accrescere la capacità di attenzione e ascolto. Prendere consapevolezza dell'associazione movimento del corpo/suono quiete/silenzio. Sviluppare la capacità di partecipare al gioco e alla produzione sonora di gruppo rispettandone le dinamiche. Avviarsi alla sincronizzazione della propria pulsazione e tempo personale con una pulsazione data. Prendere consapevolezza del proprio gesto sonoro (voce, strumenti, movimento) e della sua influenza sull'ambiente Saper modulare l'intensità e la velocità del proprio gesto sonoro. Sviluppare in modo creativo la propria vocalità. Sviluppare la motricità fine e le capacità grosso motorie. Sapersi orientare nell'associazione suono/rappresentazione grafica. Conoscere e apprezzare gli strumenti musicali d'arte. Esprimersi con soddisfazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● Let's play

Il progetto è finalizzato a sviluppare il senso RITMICO • Saper percepire, riconoscere e produrre le diverse intensità sonore (forte, piano, crescendo, diminuendo) • Saper usare la propria voce per produrre e inventare suoni, melodie • Saper memorizzare un testo verbale e riprodurlo • Saper usare gesti e movimenti in associazione a brani musicali o composizioni spontanee • Saper utilizzare il proprio corpo per produrre suoni e rumori • Scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità sonore e musicali • Saper cogliere la differenza tra suono e silenzio • Saper riconoscere, denominare, discriminare suoni e rumori • Saper costruire, manipolare, suonare strumenti creati con materiale occasionale • Saper coordinare le proprie attività a quelle dei compagni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche



Risultati attesi

• Sviluppare la percezione e l'attenzione uditiva • Esplorare la propria voce (cantare in gruppo), esercitare la memoria • Scoprire e conoscere il proprio corpo (presa di coscienza delle possibilità individuali di uso e possibilità sonore del proprio corpo) • Coordinare e sincronizzare i movimenti del corpo con gli stimoli sonori • Ascoltare se stesso e gli altri (integrazione nel gruppo) • Esprimere idee ed emozioni (sviluppo di capacità espressive e creative come invenzioni di ritmi, di sequenze...) • Scoprire, manipolare e inventare semplici strumenti musicali (sviluppare la propria immaginazione e creatività) • Scoprire negli oggetti comuni uno strumento con capacità sonore e musicali • Scoprire e sperimentare i principali parametri musicali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Letture con i nonni

I bimbi saranno coinvolti nella lettura di storie che verranno decise in collaborazione con l'educatrice della casa di riposo.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

Conoscere ed esplorare il nuovo ambiente - Educare all'ascolto e alla comprensione - Accogliere le diversità - Sapersi rilassare durante l'ascolto di una storia - Condividere momenti di festa coi nonni - Saper creare elaborati e collaborare coi nonni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

● Lettura espressiva

A partire dall'esigenza di concretizzare e affiancare l'apprendimento teorico che avviene durante i corsi curricolari, dalla necessità di recuperare/consolidare le abilità di lettura ad alta voce e di "messa in gioco" degli studenti, si cercherà di rendere i ragazzi protagonisti del loro percorso di apprendimento tramite la lettura espressiva di testi letterari nelle seguenti modalità: - nelle



performance i ragazzi verranno guidati affinché essi stessi diano voce agli autori - si punterà sull'interpretazione, sull'analisi testuale, sull'improvvisazione, sulla capacità espressiva (verbale ma non solo) del singolo studente e del gruppo classe - l'immedesimazione nei vari personaggi delle letture proposte potrà permettere di vivere in prima persona alcuni argomenti che potrebbero altrimenti essere percepiti come "lontani" - si darà inoltre spazio agli studenti di esprimere le loro considerazioni sui vari argomenti trattati - verrà favorita la cooperazione fra i compagni di classe.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

1. Acquisire l'abilità di utilizzare segni grafici per marcare le pause 2. Leggere in modo adeguato le pause di interpunzione e la differenziazione tonale dei singoli periodi 3. Utilizzare la propria voce come uno strumento musicale da conoscere e imparare a "suonare." 4. Saper interpretare il significato del testo a seconda del valore che all'interno della frase ha una parola piuttosto che



un'altra 5. Apprendimento della relazione nel dialogo attraverso la lettura a due voci. 6. Studiare in prima persona testi che comportino l'uso di un'altra voce che in qualche modo rappresenti il personaggio che parla. 7. Acquisire la consapevolezza dell'importanza dello sguardo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Gara di lettura

Laboratorio che, attraverso il gioco di gruppo, si propone di promuovere la lettura presso i lettori deboli e rafforzare l'abitudine al leggere presso i lettori forti. La bibliografia, selezionata dai docenti, comprende titoli adatti alla fascia d'età dei ragazzi e presenta diversi generi e stili, in modo da incontrare i differenti gusti di lettura. L'attività interesserà buona parte dell'anno scolastico; i ragazzi potranno "sfidarsi" sul contenuto di libri, dopo aver avuto un tempo sufficiente per una lettura distesa ma approfondita. Le classi coinvolte si affronteranno in scontri diretti fino a decretare la classe vincitrice che meriterà un premio. Trattandosi di una gara, proprio come in quelle sportive, sarà necessario allenamento, preparazione, spirito di squadra, correttezza, sportività e un po' di sana competizione. I giochi saranno strutturati in modo da coinvolgere tutti i ragazzi, lettori più esperti e non.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

1. Sviluppare il piacere di leggere 2. Acquisire un gusto personale nella scelta delle letture 3. Ampliare il panorama dei generi e degli autori 4. Migliorare la qualità delle produzioni scritte e dell'espressione orale 5. Arricchire il lessico 6. Stimolare la valutazione critica di un testo 7. Ricercare percorsi di riflessione personale 8. Conoscere la vita di alcuni autori di libri per ragazzi 9. Rafforzare le capacità organizzative e lo spirito di gruppo dei ragazzi 10. Sperimentare una "buona" competizione 11. Confrontarsi e misurarsi con coetanei di altre scuole.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna

Aula generica



● Inserito scuola dell'Informatore comunale

Il giornalino scolastico è un percorso di consolidamento e di potenziamento relativo agli apprendimenti dell'area linguistico-espressiva, di quella logico-scientifica e dell'uso del pc. La finalità è quella di produrre un documento informativo su ciò che avviene nei plessi dell'Istituto così da rendere l'esperienza immediatamente fruibile da parte della comunità vedanese. I docenti della scuola dell'infanzia e de La Nostra Famiglia coinvolgeranno gli alunni nella riflessione sulle esperienze più significative vissute in classe, spiegando che le stesse saranno poi documentate con immagini e brevi articoli. I docenti della scuola primaria e della secondaria di secondo grado illustreranno agli alunni le tecniche di base della stesura di un articolo di cronaca. Ciascun gruppo di classi parallele raccoglierà materiali relativi ad attività scolastiche ed extrascolastiche significative e procederà alla stesura di alcuni brevi articoli, corredandoli, dove possibile, di foto e didascalie. I materiali raccolti andranno poi a comporre le pagine interne del numero speciale dell'informatore comunale, che sarà distribuito alle famiglie vedanesi nel mese di luglio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo



Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

1 saper comunicare riflessioni, pensieri e attività scolastiche ed extrascolastiche per sviluppare la consapevolezza che la comunicazione è interazione di esperienze; 2 sviluppare il piacere di scrivere, la creatività e l'espressività; 3 imparare a ideare, rielaborare e stendere contenuti; 4 incrementare l'utilizzo del computer nella didattica; 5 unire prodotti diversi per realizzare un lavoro comune; 6 favorire la cooperazione e lo scambio di esperienze tra gli insegnanti e gli alunni delle varie classi 7 rendere visibili, documentabili e comunicabili all'esterno della scuola le esperienze non solo didattiche che vedono protagonisti gli alunni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Giochi matematici

Le gare si svolgeranno in date stabilite dall'Università Bocconi. La prima gara è fissata per novembre. Gli appuntamenti successivi sono legati ai Campionati Internazionali: la gara è articolata in tre fasi: la semifinale locale, la finale nazionale e la finalissima internazionale, che si svolgeranno rispettivamente a marzo, a maggio e a fine agosto. Gli alunni potranno prepararsi per le gare utilizzando gli esercizi di allenamento reperibili sul sito <http://matematica.unibocconi.it>



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

1. Acquisire varie strategie per la risoluzione di problemi 2. Sviluppare capacità logiche indipendentemente da formule e algoritmi predefiniti 3. Sviluppare livelli di interpretazione 4. Coinvolgere gli studenti portandoli a rapportarsi con il loro sapere.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Magna



● Inglese in cartella

Da settembre a dicembre: - Attività di approfondimento del vocabolario - Attività di consolidamento delle strutture comunicative - Attività di ascolto - Role play
Da gennaio a maggio: - Attività di preparazione all'esame di certificazione STARTERS - Conduzione Esame
Le attività del primo quadrimestre saranno rivolte a tutte le classi quinte; le attività del secondo quadrimestre saranno dedicate alla preparazione dell'esame.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

1. Applicare le conoscenze e le abilità acquisite nel percorso linguistico dei primi 4 anni di scuola primaria. 2. Promuovere attività di ascolto e conversazione. 3. Preparazione agli esami di



Cambridge STATERS – Liv. Pre A1.1 QCER.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Informatica

Aule

Aula generica

● Madrelingua inglese

Approccio comunicativo-attivo per il potenziamento del listening e speaking, con particolare attenzione alla fluency e accuracy.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola



Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

1. Comunicare in Lingua Inglese: livello A1/A2
2. Seguire percorsi di potenziamento linguistico-espressivo
3. Verificare i progressi conseguiti
4. Approfondire aspetti della cultura anglosassone
5. Utilizzare la lingua inglese come strumento per ampliare le proprie conoscenze.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **Certificazione KET**

Approccio comunicativo. Potenziamento delle 4 competenze chiave: Reading, Writing, Listening and Speaking. Lingua scritta: attività di comprensione e produzione. Lingua orale: attività di comprensione, produzione ed interazione. L'attività in classe prevede di svolgere un elevato numero di esercizi proposti agli esami KET degli anni precedenti, che si trovano sul libro TRAINER, che andrà acquistato da ogni alunno, e che si inseriscono in tre sezioni, strutturate come l'esame relativo, che sono: reading and writing, listening e speaking. Poiché la struttura e la tipologia degli esercizi nelle varie sezioni è sempre la stessa, il fondamento delle attività di classe sarà la pratica.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

1- Proporre a tutta la classe una modalità di lavoro diversa, riconosciuta come valida da oltre 8500 istituzioni in tutto il mondo e sicuramente più accattivante e coinvolgente rispetto ad un approccio di lavoro più tradizionale
2- Lavorare su esercizi mirati all'osservazione e allo sviluppo delle 4 competenze chiave del CEFR e riconosciute a livello mondiale: reading, writing, listening e speaking
3- Ripassare e consolidare tutto il programma svolto sin dalla prima media focalizzandosi su una tipologia di esercizi che vada a privilegiare sempre l'uso della lingua in un contesto simile alla realtà e finalizzato ad una comunicazione chiara ed efficace
4- Prepararsi per le prove nazionali INVALSI, che presentano tipologie di esercizi molto simili a quelli presenti nel KET
5- Fornire a tutti i ragazzi una buona ed ulteriore base sia per lo scritto, che per l'orale dell'esame di stato di fine anno
6- Offrire ai ragazzi la facoltà di recarsi presso un ente Cambridge a sostenere l'esame KET, che certifica ufficialmente che si è in possesso di un livello



A2. Gli esami di certificazione Cambridge, tra cui il KET, sono gestiti dall'Università di Cambridge e sono riconosciuti e richiesti sia per motivi di studio, che di lavoro, in tutto il mondo 7- Portare i ragazzi ad avere familiarità con a questo tipo di lavoro, che sarà comunque utile non solo per i motivi di cui ai punti 1-6, ma anche per il loro futuro, quando conseguire una certificazione Cambridge potrebbe rivelarsi particolarmente utile (a 14 anni il KET-A2+ può agevolare l'ammissione in talune scuole, a 16 anni il PET-B1+ fa maturare due crediti per la maturità, a 18 anni il FIRST-B2+ è un valore aggiunto per gli studenti maturandi, base per la loro prova INVALSI ed è anche richiesto per le abilitazioni in CLIL di taluni docenti, mentre l'ADVANCED-C1+ è richiesto per poter essere ammessi a studiare in strutture universitarie di paesi anglofoni... e così via).

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● **Certificazione DELE**

Approccio comunicativo: potenziamento della comprensione della lingua orale e scritta; produzione/interazione della lingua orale; produzione/interazione della lingua scritta.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Risultati attesi

1- Conseguire il diploma DELE 2- Comunicare in lingua spagnola: livello A2 3- Seguire percorsi di potenziamento linguistico-espressivo 4- Verificare i progressi conseguiti a conclusione del 1° ciclo di studi.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Vacanza studio

Il progetto prevede l'esperienza all'estero di una settimana (generalmente la prima settimana di settembre), in uno dei Paesi di lingua inglese, per stimolare i ragazzi ad imparare la lingua, migliorare l'approccio comunicativo, la comprensione e la produzione orale, interfacciarsi con la vita reale di un Paese diverso, in cui è fondamentale comunicare in lingua inglese in situazioni reali di vita quotidiana.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

Potenziare le competenze e abilità linguistiche, soprattutto quelle comunicative, in un contesto culturale e sociale autentico - Approfondire le conoscenze relative alla storia, all'arte, alla cultura, agli aspetti sociali, alle tradizioni e agli usi e costumi dell'Inghilterra - Imparare ad interagire autonomamente in un contesto internazionale e multiculturale.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

● Approccio alla lingua latina

Per gli alunni della scuola secondaria di primo grado, il laboratorio costituisce un primo contatto con la lingua latina. Può quindi essere potenziamento dell'educazione linguistica mediante la comprensione dell'origine ed evoluzione dell'Italiano, nonché fase propedeutica allo studio del latino nelle scuole superiori. Essendo necessari prerequisiti quali: - la conoscenza dei fondamentali elementi di morfologia della lingua italiana, - il riconoscimento delle principali funzioni logiche delle parole nelle frasi italiane, la sua frequenza sarà riservata agli alunni che



avranno superato una prima prova d'ingresso, atta a verificare il possesso dei tali requisiti. Contenuti: - regole di pronuncia; - costruzione della frase latina; - fondamentali regole grammaticali; - conoscenza di parole latine; - ricerca di parole ed espressioni latine in uso nella lingua italiana. Metodologia: - presentazione semplice e graduale delle regole; - offerta di un lessico di base; - ogni semplice unità didattica è accompagnata da numerosi esercizi utili sia per la memorizzazione dei contenuti sia per familiarizzare con la lingua; - costante riferimento/confronto con la grammatica italiana; - le regole vengono proposte in maniera semplice e graduale, privilegiando la parte operativa e proponendo esercizi di traduzione, nei quali applicare concretamente le nozioni apprese.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

Acquisire il concetto di trasformazione della lingua nel tempo; - comprendere la radice latina della lingua italiana; - conoscere gli elementi basilari della fonetica latina; - conoscere le



fondamentali strutture morfologiche e sintattiche della lingua latina; - acquisire un lessico di base; - potenziare, attraverso lo studio del lessico latino, le competenze lessicali in lingua italiana; - sviluppare capacità di analisi e di ragionamento logico.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule	Aula generica
------	---------------

● Sportello help (italiano, matematica, inglese)

Sportello help italiano - Supporto per l'organizzazione dello studio individuale - Studio guidato e assistito - Attività di recupero degli argomenti studiati - Esercizi di morfologia e sintassi per situazioni di insoddisfacente rendimento - Lettura e analisi testuale - Produzione e correzione di brevi testi - Esercitazioni propedeutiche alle verifiche scritte e orali Sportello help matematica - recupero di carenze specifiche e circoscritte per studenti che incontrano difficoltà nel percorso di studio o necessitano di rinforzo, anche in vista della preparazione di verifiche scritte e/o orali. Sportello help inglese recupero\consolidamento di selezionati argomenti fondamentali trattati nel corso del quadrimestre in chiusura, preferibilmente a cavallo di importanti appuntamenti di valutazione sugli argomenti stessi, che saranno appunto selezionati e che coincideranno con gli obiettivi minimi che ciascun alunno è tenuto a raggiungere.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning



Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Implementare la capacità di problem-solving e potenziare le competenze chiave in tutte le aree e in ogni ordine di scuola

Traguardo

Trovare strategie personali per individuare soluzioni a situazioni problematiche

Risultati attesi

Sportello help italiano Lo sportello è finalizzato al recupero di carenze specifiche e circoscritte per studenti che incontrano difficoltà nel percorso di studio o necessitano di rinforzo, anche in vista della preparazione di verifiche scritte e/o orali. - Favorire il recupero disciplinare in itinere in modo efficace e tempestivo - Rinforzare all'acquisizione del metodo di studio - Perseguire l'autonomia operativa - Contribuire alla prevenzione dell'insuccesso scolastico - Recuperare carenze nell'ambito disciplinare linguistico Sportello help matematica - Favorire il recupero disciplinare in itinere in modo efficace e tempestivo - Rinforzare l'acquisizione del metodo di studio - Perseguire l'autonomia operativa - Contribuire alla prevenzione dell'insuccesso scolastico - Recuperare carenze nell'ambito logico-matematico - Supporto per l'organizzazione del lavoro individuale - Recupero degli argomenti affrontati in classe stimolando negli allievi la partecipazione attiva nel lavoro - Svolgimento di esercizi e risoluzione di problemi aritmetici e geometrici - Esercitazioni propedeutiche alle verifiche scritte e orali Sportello help inglese - recuperare e consolidare conoscenze ed abilità necessarie per l'apprendimento della lingua inglese, al fine di poter promuovere la competenza in lingua straniera nelle 4 skills di reading, listening, writing and reading.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Legalità e convivenza civile: CCRR

Nel corso della prima parte dell'anno verranno ripresi i nuclei tematici del lavoro svolto nel corso dell'anno precedente. Si ripartirà in particolare dalle priorità programmatiche portate avanti nel corso della campagna elettorale, con specifico riferimento al tema della sostenibilità ambientale, mediante la realizzazione di iniziative e progetti da svolgere avvalendosi del supporto dell'esperta esterna della cooperativa vincitrice del bando nel corso dell'anno 2021-22, sempre sotto la guida dei docenti responsabili del progetto CCRR, impegnati in un ruolo di raccordo tra le attività del gruppo studentesco, la progettazione proposta dall'esperta esterna ed alcune attività trasversali alla programmazione didattico-disciplinare afferenti soprattutto all'area dell'Ed. Civica quali ad esempio quelle sulla Green School (Primaria e Secondaria) e quelle relative al contrasto alla violenza di genere in occasione del 25 novembre (Scuola Secondaria di I grado). L'obiettivo è realizzare un più attivo coinvolgimento dei singoli componenti del gruppo CCRR in ambito scolastico ed extrascolastico, mediante la realizzazione di iniziative rivolte alla scuola e al territorio, affinché possano essere identificati ancora di più quali punti di riferimento per la rilevazione dei bisogni presso la popolazione studentesca.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità



Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

- Offrire occasioni nelle quali i bambini e i ragazzi si sentano liberi di esprimersi, favorendo il dialogo, l'ascolto, la comprensione e il rispetto. - Favorire l'incontro generazionale. - Favorire lo sviluppo dello spirito critico e della creatività. - Imparare ad osservare la realtà, individuarne le problematiche e proporre soluzioni. - Sviluppare le potenzialità di ciascuno all'interno di un gruppo di lavoro. - Conoscere i fondamentali diritti e doveri e l'importanza delle regole all'interno di un gruppo. - Stimolare i bambini e i ragazzi a un'attenta osservazione del territorio urbano, dei suoi elementi e delle sue trasformazioni. - Cogliere e comprendere i rapporti uomo-ambiente. - Conoscere i servizi e le opportunità presenti sul territorio. - Conoscere da vicino il funzionamento degli organi amministrativi del Comune. - Promuovere un rapporto positivo e diretto con le Istituzioni. - Far conoscere il Comune come ente territoriale locale, la sua organizzazione e il suo funzionamento. - Contribuire alla costruzione di una coscienza civica, imparando a conoscere i principali diritti e doveri del cittadino.

Destinatari

Classi aperte verticali



Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

● Cittadini fin da piccoli

A partire dal vissuto quotidiano, i bambini sviluppano esperienze per: vivere nel rispetto e nella condivisione di regole comuni; superare i primi conflitti che emergono nelle situazioni di vissuti scolastici, valorizzando ogni bambino appartenente al gruppo; attenzione e condivisione per il materiale (oggetti, attrezzature, giochi); realizzazione di attività. Attività costruttive: la nostra bandiera; • La mia carta d'identità; • Canti: Inno Nazionale; • Il tappeto del mondo; • Filastrocche e poesie di altre nazionalità; • Visite guidate presso le istituzioni presenti nel territorio.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate



○ Competenze chiave europee

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

Finalità del Progetto: Sviluppare nell'alunno cittadino un'etica della responsabilità, il senso della legalità e il senso di appartenenza ad una comunità residente in un determinato territorio, alla cui vita sociale egli deve contribuire in modo attivo e competente, secondo le regole proprie della democrazia. Formare cittadini italiani che siano allo stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. Obiettivi generali: - Sviluppare l'identità personale - Rispettare gli altri - Accettare le diversità - Collaborare, condividere, partecipare - Sviluppare il senso di appartenenza al gruppo - Controllare ed esprimere sentimenti in modo adeguato - Riconoscere i propri stati d'animo - Riconoscere gli stati d'animo degli altri - Esprimere il proprio parere/ascoltare il parere degli altri - Risolvere problemi, conflitti tramite mediazione - Riconoscere e comprendere il ruolo delle persone - Rispettare gli spazi pubblici e comprenderne le funzioni.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Aule

Aula generica

● I diritti dell'infanzia

Preparazione della Giornata mondiale dei diritti dei bambini attraverso la realizzazione di pensieri e disegni.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.



Risultati attesi

- Conoscere il significato di diritto e dovere - Conoscere i diritti e i doveri dei bambini.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

● Preparazione commemorazioni IV novembre, XXV aprile e 2 giugno

Gli alunni della scuola primaria "E. De Amicis" e della secondaria di primo Grado "S. Pellico" di Vedano Olona, insieme all'amministrazione comunale e alle associazioni del territorio coinvolte, parteciperanno, in rappresentanza dell'Istituto, alle attività commemorative, secondo la seguente suddivisione: classi terze secondaria: celebrazione del 4 Novembre; classi seconde secondaria: celebrazione del 2 Giugno; classi quinte primaria: celebrazione del 25 Aprile.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione



all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

In riferimento alle competenze chiave europee, favorire la crescita degli studenti nel conseguimento di comportamenti civili autonomi e responsabili, concretizzando le competenze delineate nel Curricolo Verticale di Ed. Civica.

Traguardo

Conoscere e rispettare le regole condivise. Collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sviluppando modalità personali di esercizio della convivenza civile, di consapevolezza di sé e di rispetto delle diversità.

Risultati attesi

Competenze di Cittadinanza: - sviluppare il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale, informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro. Progettare: elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti. Comunicare Comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc...) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali) Rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc... utilizzando linguaggi diversi



(verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc...) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali). Collaborare e partecipare: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri. Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità. Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline. Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontano nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica. Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti ed opinioni.

Destinatari

Classi aperte parallele

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● Orto didattico

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia

· Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Trasmettere i saperi legati al mondo agricolo e naturale - Sviluppare la curiosità e l'abitudine all'osservazione dei fenomeni naturali - Osservare i legami tra terra, sole e ortaggi - Offrire occasione per approfondimenti didattici sulle tematiche legate al ciclo biologico - Conoscere, attraverso esperienze concrete, le caratteristiche degli ortaggi - Prendersi cura di uno spazio comune - Conoscere ed utilizzare gli strumenti di lavoro tipici dell'orto (vanga, zappa, rastrello...).

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 12: Consumo responsabile

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

L'esperienza dell'orto offre l'opportunità di approfondire contenuti di scienze, botanica, storia, geografia e arte. Avvicinare i ragazzi alla terra, facendo loro coltivare ortaggi, è un modo per educarli alla manualità, alla stagionalità, ai metodi di produzione e al rispetto della natura. Fasi di lavoro: - preparazione del terreno - concimazione - pacciamatura -



piantagione di ortaggi (prezzemolo, sedano, coste, insalata, pomodori, zucchine...) -
innaffiatura e cura del terreno - raccolta degli ortaggi e dei frutti.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Diritto allo studio

● Festa degli alberi

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Riflettere sull'importanza degli alberi e sulle loro funzioni indispensabili per la vita degli esseri viventi. - Conoscere le caratteristiche di alcuni alberi presenti nell'ambiente circostante la scuola e riconoscerne il contributo positivo nell'ecosistema di appartenenza. - Favorire la conoscenza della biodiversità vegetale per far acquisire un atteggiamento responsabile nei confronti della natura. - Preparazione e partecipazione ad una iniziativa di carattere nazionale, organizzata dall'Amministrazione comunale, con forte valenza educativa.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Le classi parteciperanno alla cerimonia della Festa degli alberi durante la quale presenteranno le attività realizzate tramite video e altro materiale.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Parco Pineta

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi

Maturare la consapevolezza dell'importanza del suolo'



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Riconoscere i momenti significativi nella vita di piante e animali. - Individuare somiglianze e differenze nei percorsi di sviluppo di organismi animali e vegetali. - Operare classificazioni tra: viventi/non viventi - animali/vegetali. - Riconoscere le trasformazioni di organismi vegetali, con semplici esperienze. - Osservare, descrivere e denominare le parti di una pianta e le loro funzioni. - Individuare momenti significativi nella vita degli animali anche nel loro contesto. - Fare esperienza degli elementi naturali necessari alla vita animale e vegetale. - Cercare risposte e fare ipotesi elementari sulla nascita della vita sulla Terra - Riconoscere con uscite all'esterno e con esperienze dirette, le caratteristiche di varie tipologie di terreno.
- Interpretare le trasformazioni ambientali naturali (ad opera del sole, di agenti atmosferici e dell'acqua ecc.) - Osservare, in ambienti ben conosciuti, trasformazioni ambientali indotte dall'azione di agenti naturali. - Riflettere sulle cause dell'inquinamento.



Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Le attività previste dal progetto verteranno su diverse tematiche distinte per classi parallele:

- classi prime: "MA CHE STORIA ROTONDA";
- classi seconde: "UNA CASA PER GLI ANIMALI";
- classi terze: "ECOSISTEMA BOSCO";
- classi quarte: "NATURA A SCUOLA";
- classi quinte: "CAMBIAMENTI CLIMATICI".

Ogni intervento è rivolto a tutto il gruppo-classe.

Le attività per classi parallele comporteranno:

- proiezioni di diapositive, visione di video, spiegazioni e attività didattiche con esperimenti da svolgere nei locali della scuola;



- uscite sul territorio.

Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Biciclettando

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Promuovere e diffondere la cultura e le pratiche della mobilità sostenibile - Diminuire gli impatti ambientali, sociali ed economici generati dai veicoli privati e in particolare l'inquinamento atmosferico e acustico, la congestione stradale e l'incidentalità - Promuovere forme di mobilità attiva per migliorare la salute dei cittadini - Motivare i ragazzi all'utilizzo della bicicletta come mezzo di trasporto e aumentare la percentuale di spostamenti in bicicletta da e per la scuola - Raccogliere dati sulla mobilità ciclistica nella scuola.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, realizzato in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Vedano Olona e con la FIAB (Federazione italiana ambiente e bicicletta) è rivolto alle classi terze della scuola secondaria di primo grado, che partecipano a tutte le sue fasi per poi coinvolgere tutte le altre classi nella fase conclusiva. Le attività programmate si prefiggono di sensibilizzare i ragazzi in merito all'opportunità di andare a scuola con sostenibilità aderendo ad un piano di mobilità leggera scolastica.

Il progetto si articola in quattro fasi:

1^a fase: (novembre-gennaio): incontri con volontari FIAB, polizia locale e professionisti che daranno ai ragazzi indicazioni in merito a: viabilità in paese, uso della bicicletta, possibilità di partecipare al laboratorio di ciclofficina attivo al centro "Mario Porta";

2^a Fase (dicembre-gennaio): i ragazzi saranno invitati a scattare fotografie in cui indicare possibili punti di raccolta da cui partire per arrivare a scuola in bicicletta; preparazione di locandine e striscioni per propagandare fra i compagni dell'Istituto la "Settimana della mobilità leggera" in cui tutti gli alunni della scuola secondaria saranno invitati a venire a scuola in bicicletta;

3^a Fase: (17-22 aprile): settimana della mobilità leggera;

4^a Fase (maggio): compilazione di un questionario anonimo di gradimento dell'iniziativa.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica



- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Pedibus

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

Obiettivi formativi e competenze attese



Ambientale: educare alla mobilità sostenibile e contribuire al miglioramento della qualità dell'aria.

Socio-sanitario: stimolare l'attività fisica dei bambini – ragazzi, favorendo la riduzione dell'obesità e il miglioramento della coordinazione; responsabilizzare i bambini incoraggiando il loro grado di autonomia e di autostima; incoraggiare e diffondere comportamenti salutari ed ecologici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il Comune, la Scuola, i Genitori si faranno carico di: - provvedere ad un'assicurazione per ciascun bambino e adulto partecipante all'iniziativa; - provvedere all'attrezzatura necessaria: pettorina ad alta visibilità per ogni bambino e adulto partecipante; - disporre la segnaletica per il percorso e le fermate; - organizzare la rete di volontari accompagnatori; - elaborare il regolamento Pedibus (che ogni partecipante dovrà sottoscrivere); - svolgere con accordo con la Scuola una fase di Educazione rivolta agli alunni (a cura del Corpo di Polizia Municipale).



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Bravo pedone/bravo ciclista

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

• Recuperare la socialità



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi ambientali

· Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Stimolare la curiosità dei bambini verso i comportamenti da tenere sulla strada a piedi e non - Fare proprie le principali e più semplici norme di sicurezza sulla strada - Sensibilizzare i bambini all'uso delle buone regole sulla strada - Fare esperienze concrete sul territorio per verificare le conoscenze dei bambini e applicare i buoni comportamenti.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni



Descrizione attività

Attività a grande gruppo per illustrare i cartelli stradali, il funzionamento del semaforo e le basilari norme di comportamento su strada. Uscita sul territorio per mettere in pratica le regole apprese, in collaborazione con la Polizia locale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● La merenda sballata

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti



Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

·
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

·
Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Promuovere e riconoscere le buone azioni della scuola per la tutela dell'ambiente.
- Coinvolgere e rendere consapevoli gli studenti che sono loro i responsabili ed i protagonisti del cambiamento di un futuro sempre più sostenibile.
- Aumentare la consapevolezza fra gli studenti dei problemi ambientali con azioni concrete
- Ridurre l'impronta ecologica personale e collettiva
- Ridurre la produzione dei rifiuti.
- Migliorare la raccolta differenziata.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere



- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

A partire dalla Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti gli studenti e le loro famiglie sono chiamati ad interrogarsi su quanti imballi dei cibi utilizzati quotidianamente costituiscano di fatto un rifiuto. Durante questa fase, e da qui almeno un giorno a settimana, gli studenti sono invitati a portare merende senza imballo, privilegiando cibi prodotti in casa o frutta/verdura che possano essere portati a scuola in contenitori riutilizzabili.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento



Fondo per il funzionamento
dell'istituzione scolastica

● I bug hotel

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Superare il pensiero antropocentrico



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza dei diritti
ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Promuovere e riconoscere le buone azioni della scuola per la tutela dell'ambiente.
- Coinvolgere e rendere consapevoli gli studenti che sono loro i responsabili ed i protagonisti del cambiamento di un futuro sempre più sostenibile.



- Aumentare la consapevolezza fra gli studenti dei problemi ambientali con azioni non solo nelle scuole ma anche sul territorio.
- Ridurre l'impronta ecologica personale e collettiva
- Attivazione di azioni di tutela della biodiversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto prevede annualmente il coinvolgimento di alcuni familiari per la costruzione di rifugi per gli insetti, specialmente per gli impollinatori solitari. La collocazione di queste piccole strutture nei parchi delle nostre scuole e nel frutteto scolastico supporta la biodiversità e favorisce la crescita sana della vegetazione circostante, con vantaggio biologico e di assorbimento dell'anidride carbonica. Gli alunni possono così anche osservare l'attività degli insetti.

Destinatari



- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Riduzione e differenziazione dei rifiuti

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

1. - Promuovere e riconoscere le buone azioni della scuola per la tutela dell'ambiente.
2. - Coinvolgere e rendere consapevoli gli studenti che sono loro i responsabili ed i protagonisti del cambiamento per un futuro sempre più sostenibile.
3. - Aumentare fra i gli studenti la consapevolezza dei problemi ambientali con azioni concrete.
4. - Ridurre l'impronta ecologica e integrare nella didattica le tematiche ambientali.
5. - Ridurre la produzione dei rifiuti.
6. - Migliorare la raccolta differenziata.
7. - Misurare l'impronta carbonica e lo spreco di risorse ed energie.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 12: Consumo responsabile
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

Nelle nostre scuole sono predisposti in ogni classe cestini per la raccolta della plastica, della carta e del rifiuto generico e nei corridoi sono dislocate delle isole ecologiche per la differenziazione di alluminio (e vetro), DPI, frazione umida. L'azione didattica si concentra sia sulla conoscenza dei materiali e sui processi di riciclaggio e smaltimento, sia sull'opportunità di riutilizzare ciò che ancora può essere utile, di trasformare un oggetto o parte di esso in qualcosa di nuovo e originale, anche in chiave artistica. Per questo ci avvaliamo anche della consulenza di esperti. Un'azione importante è quella del monitoraggio della produzione dei rifiuti attraverso le pesate settimanali della plastica e dell'indifferenziato per valutare quanto le nostre azioni siano davvero efficaci per la riduzione dell'impronta carbonica. La frazione umida viene conferita nelle compostiere per sostenere gli orti scolastici.

Destinatari

- Studenti
- Famiglie

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● M'illumino di meno



Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

•
Abbandonare la cultura dello scarto a vantaggio della cultura circolare



Obiettivi ambientali

•
Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

•
Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Sensibilizzare i ragazzi rispetto ai problemi energetici - Sensibilizzare sui temi legati allo spreco energetico - Educare al risparmio energetico - Avviare azioni pratiche finalizzate a risparmiare energia.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivi 7 e 8: Energia pulita e accessibile



Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto è rivolto a tutti i plessi dell'Istituto comprensivo e si prefigge di sensibilizzare gli alunni rispetto ai problemi energetici e alla necessità di risparmiare energia, incentivando iniziative tese ad evitare sprechi. In ogni classe della scuola primaria e secondaria di secondo grado trimestralmente vengono individuati fra gli alunni due guardiani della luce, incaricati di spegnere luci, PC e LIM quando non utilizzati. L'Istituto inoltre sensibilizza alunni, personale docente e ATA e famiglie a partecipare con iniziative di vario genere alla Giornata nazionale del risparmio energetico e degli stili di vita sostenibili, organizzata ogni anno dalla trasmissione Caterpillar di Rai radio 2 per diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio delle risorse.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale



Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti
- La rigenerazione delle opportunità

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità
- Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi
- Diventare consapevoli che i problemi ambientali vanno affrontati in modo sistemico
- Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

· Conoscere il sistema dell'economia circolare

· Acquisire la consapevolezza che gli sconvolgimenti climatici sono anche un problema economico

· Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Offrire occasioni nelle quali i bambini e i ragazzi si sentano liberi di esprimersi, favorendo il dialogo, l'ascolto, la comprensione e il rispetto.
- Favorire l'incontro generazionale.
- Favorire lo sviluppo dello spirito critico e della creatività.
- Imparare ad osservare la realtà, individuarne le problematiche e proporre soluzioni.
- Sviluppare le potenzialità di ciascuno all'interno di un gruppo di lavoro.
- Conoscere i fondamentali diritti e doveri e l'importanza delle regole all'interno di un gruppo.
- Stimolare i bambini e i ragazzi a un'attenta osservazione del territorio urbano, dei suoi elementi e delle sue trasformazioni.
- Cogliere e comprendere i rapporti uomo-ambiente.
- Conoscere i servizi e le opportunità presenti sul territorio.
- Conoscere da vicino il funzionamento degli organi amministrativi del Comune.
- Promuovere un rapporto positivo e diretto con le Istituzioni.
- Far conoscere il Comune come ente territoriale locale, la sua organizzazione e il suo funzionamento.



- Contribuire alla costruzione di una coscienza civica, imparando a conoscere i principali diritti e doveri del cittadino.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Nel corso della prima parte dell'anno verranno ripresi i nuclei tematici del lavoro svolto nel corso dell'anno precedente. Si ripartirà in particolare dalle priorità programmatiche portate avanti nel corso della campagna elettorale, con specifico riferimento al tema della sostenibilità ambientale, mediante la realizzazione di iniziative e progetti da svolgere avvalendosi del supporto dell'esperta esterna della cooperativa vincitrice del bando nel corso dell'anno 2021-22, sempre sotto la guida dei docenti responsabili del progetto CCRR, impegnati in un ruolo di raccordo tra le attività del gruppo studentesco, la progettazione proposta dall'esperta esterna ed alcune attività trasversali alla programmazione didattico-disciplinare afferenti soprattutto all'area dell'Ed. Civica quali ad esempio quelle sulla Green School (Primaria e Secondaria) e quelle relative al contrasto alla violenza di genere in occasione del 25 novembre (Scuola Secondaria di I grado). L'obiettivo è realizzare un più attivo coinvolgimento dei singoli componenti del gruppo CCRR in ambito scolastico ed



extrascolastico, mediante la realizzazione di iniziative rivolte alla scuola e al territorio, affinché possano essere identificati ancora di più quali punti di riferimento per la rilevazione dei bisogni presso la popolazione studentesca.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Triennale

Tipologia finanziamento

- Diritto allo studio

● La piazza che vorrei

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



L'OFFERTA FORMATIVA

Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

PTOF 2022 - 2025



Obiettivi sociali

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

Imparare a minimizzare gli impatti delle azioni dell'uomo sulla natura



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Acquisire consapevolezza sulla qualità dello spazio pubblico e dei percorsi casa-scuola - Immaginare e sperimentare trasformazioni delle piazze scolastiche e/o dei percorsi casa-scuola più a misura di chi si muove lentamente per raggiungere gli edifici scolastici.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 11: Rendere le città inclusive e sostenibili

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica
- Piano di formazione del personale docente



Informazioni

Descrizione attività

Il laboratorio "La Piazza che vorrei" rientra nel progetto MOVEON e TI CICLO VIA, coordinato dalla Provincia di Varese all'interno delle iniziative su "Andare a scuola con sostenibilità - Percorso pluriennale di educazione allo sviluppo sostenibile per diffondere una mobilità leggera scolastica". Le attività previste saranno realizzate in collaborazione con un gruppo di ricerca del Politecnico di Milano, parte del Dipartimento di Architettura e Studi Urbani, che si occupa di progettazione di infrastrutture di viaggio lento, come ciclabili e cammini, studiandone le ricadute positive sul territorio e sui cittadini. Il gruppo lavora a supporto della Provincia di Varese per la realizzazione della Ciclovía dell'Olona e per l'elaborazione di un progetto di rigenerazione territoriale che coinvolga su diversi aspetti (tra cui le scuole) i luoghi della valle. Il laboratorio "La Piazza che vorrei" è un'attività sperimentale con cui si intende rendere gli studenti e gli insegnanti parte del progetto, lavorando insieme sulle piazze scolastiche e sullo spazio urbano nei pressi delle scuole per accrescere la consapevolezza sul grande valore di questi luoghi nella quotidianità dei ragazzi.

Il progetto si articolerà nelle seguenti fasi:

- incontro introduttivo per illustrare ai ragazzi il laboratorio, gli obiettivi e fornire le istruzioni pratiche per svolgere l'attività;
- campagna di raccolta foto della propria piazza scolastica, da svolgersi in autonomia da parte di studenti e insegnanti in base a indicazioni fornite;
- lezione in aula per discutere insieme i risultati della campagna fotografica;
- raccolta di idee per "La Piazza che vorrei", sperimentando diverse tecniche di rappresentazione (in collaborazione con gli insegnanti di educazione tecnica e arte);
- azione dimostrativa nello spazio antistante la scuola.



Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Provincia di Varese

● Polly, l'ape gentile

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali



Obiettivi ambientali

Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Promuovere e riconoscere le buone azioni della scuola per la tutela dell'ambiente.
- Coinvolgere e rendere consapevoli gli studenti che sono loro i responsabili ed i protagonisti del cambiamento di un futuro sempre più sostenibile.
- Aumentare la consapevolezza fra gli studenti dei problemi ambientali con azioni non solo nelle scuole ma anche sul territorio.
- Ridurre l'impronta ecologica personale e collettiva
- Attivazione di azioni di tutela della biodiversità.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Priorità e Traguardi del RAV/PdM
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica



Informazioni

Descrizione attività

L'Istituto aderisce al progetto 3Bee che consente di ospitare alcune api solitarie (osmie) con la loro casetta. Il progetto è doppiamente sostenibile perché le casette sono realizzate da una cooperativa di lavoro sociale. In questo modo supportiamo sia la biodiversità, sia il recupero lavorativo e sociale.

Destinatari

- Studenti
- Personale scolastico
- Famiglie
- Esterni

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Approccio al Coding
SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

I beni e le attrezzature sono destinati a tutti i plessi dell'Istituto comprensivo. Attraverso l'aumento della dotazione di base di strumenti digitali l'Istituto comprensivo intende avviare una didattica che promuova l'innovazione, la creatività, le capacità di pensiero critico e le capacità di risoluzione dei problemi.

Ambito 2. Formazione e Accompagnamento

Attività

Titolo attività: Aggiornamento
sull'utilizzo del Coding nella didattica
quotidiana
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Destinatari tutti i docenti dell'Istituto, a partire dalla scuola dell'Infanzia fino alle classi terze della scuola Secondaria.

Il nostro Istituto fa parte dell'elenco delle CodingOn School con l'obiettivo di formare un gruppo di docenti di ogni plesso che poi riporteranno le competenze apprese con l'obiettivo finale di rendere quotidiano l'utilizzo di metodologie/attività innovative utilizzando i materiali acquistati con i fondi del PNSD STEM.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

REDAELLI-CORTELLEZZI - VAAA863019

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella nostra scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE

Osservazione

- Utilizzo di più strategie osservative (sistematica/in situazione occasionale/intenzionale) usando gli strumenti più appropriati alla situazione: osservazione descrittiva, osservazione videoregistrata, osservazione con strumenti strutturati (griglie).

Documentazione

- Raccolta di elaborati (grafici e plastici) prodotti dai bambini, foto, video delle attività proposte

Valutazione

- rubriche di valutazione e autovalutazione.

Al termine di ogni argomento trattato si procede a "verifiche pratiche" rispondenti al carattere di compito autentico e significativo per gli alunni (rielaborazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute

- Scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria- prove in uscita

Autovalutazione docenti



- Momenti di confronto del team docente che consentano l'autovalutazione del processo educativo/formativo
- Colloqui scuola-famiglia
- Incontri di continuità scuola infanzia-primaria di passaggio informazioni.

Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi, a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale della comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Per gli alunni più piccoli, attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

La scuola dell'infanzia è la scuola dell'attenzione e dell'intenzione, del curricolo implicito – che si manifesta nell'organizzazione degli spazi e dei tempi della giornata educativa – e di quello esplicito che si articola nei campi di esperienza. Questi mettono al centro dell'apprendimento l'operare del bambino, la sua corporeità, le sue azioni, i suoi linguaggi. I bambini e le bambine in questo primo contesto scolastico sperimentano attività col gruppo dei pari, si confrontano con regole da rispettare e vivono nella quotidianità esperienze di partecipazione attiva, che costituiscono il primo passo verso quello che diventerà il loro futuro di cittadini attivi, consapevoli e responsabili. Attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni è obiettivo primario e indice di valutazione di questa sensibilità acquisita.

Vivere le prime esperienze di cittadinanza implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

La valutazione in merito a queste competenze avviene sempre con la mediazione del gioco. I bambini attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine, potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale in cui vivono e quello umano e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni.

Esempio :“lo piccolo cittadino” predispone e verifica obiettivi come:

- Significato della regola, diritti e doveri, primo approccio al “Grande libro della Costituzione”
- Senso di appartenenza a gruppi sociali: scuola, famiglia, comunità di appartenenza, servizi territoriali
- Regole per la sicurezza in casa, a scuola, nell'ambiente, in strada



- Principali simboli identitari della nazione italiana.
- Segnaletica stradale di base per un corretto esercizio del ruolo di pedone e di "piccolo ciclista".

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

i docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

- sviluppo dell'autonomia
- costruzione dell'identità
- sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione. Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento.

Il compito dei docenti si articola in:

- osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate;
- valutazione delle conversazioni (individuali e di gruppo);
- valutazione sull'uso di materiale strutturato e non, e delle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta;
- valutazione sommativa degli esiti delle verifiche per la compilazione della certificazione delle competenze per i bambini in Indicatori e descrittori per la valutazione

Convivenza civile: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.

- Rispetto delle regole: Seguire le regole di comportamento.
- Partecipazione: Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo e creativo con gli altri bambini.
- Responsabilità: Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
- Relazionalità: Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.



Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

I.C. VEDANO OLONA "S.PELLICO" - VAIC86300C

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

L'osservazione rappresenta uno strumento fondamentale per conoscere e accompagnare il bambino in tutte le sue dimensioni di sviluppo, rispettandone l'originalità, l'unicità, le potenzialità attraverso un atteggiamento di ascolto, empatia e rassicurazione.

La pratica della documentazione va intesa come processo che produce tracce, memoria e riflessione, negli adulti e nei bambini, rendendo visibili le modalità e i percorsi di formazione e permettendo di apprezzare i progressi dell'apprendimento individuale e di gruppo.

L'attività di valutazione nella nostra scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che

riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

OSSERVAZIONE, DOCUMENTAZIONE, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE

Osservazione

- Utilizzo di più strategie osservative (sistematica/in situazione occasionale/intenzionale) usando gli strumenti

più appropriati alla situazione: osservazione descrittiva, osservazione videoregistrata, osservazione con strumenti strutturati (griglie).

Documentazione

- Raccolta di elaborati (grafici e plastici) prodotti dai bambini, foto, video delle attività proposte

Valutazione

- rubriche di valutazione e autovalutazione.

Al termine di ogni argomento trattato si procede a "verifiche pratiche" rispondenti al carattere di compito

autentico e significativo per gli alunni (rielaborazione grafica, motoria, manipolativa e verbale delle esperienze vissute)



- Scheda di passaggio all'ordine della Scuola Primaria- prove in uscita
- Autovalutazione docenti
- Momenti di confronto del team docente che consentano l'autovalutazione del processo educativo/formativo
- Colloqui scuola-famiglia
- Incontri di continuità scuola infanzia-primaria di passaggio informazioni.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica fanno riferimento alle Competenze chiave europee

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le docenti osservano, nell'iter del processo formativo, i comportamenti e le competenze di ciascun bambino in relazione ai seguenti indicatori:

- sviluppo dell'autonomia
- costruzione dell'identità
- sviluppo delle competenze di cittadinanza.

La valutazione avviene in itinere in tre momenti dell'anno scolastico: iniziale, intermedio e finale attraverso la stesura di schede di osservazione-valutazione. Nella Scuola dell'Infanzia valutare significa conoscere e comprendere i livelli raggiunti da ciascun bambino per individuare i processi da promuovere al fine di favorirne la maturazione e lo sviluppo. La valutazione è un processo indispensabile per riflettere sul contesto e sull'azione educativa, in una prospettiva di continua regolazione dell'attività didattica tenendo presenti i modi di essere, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento.

Il compito dei docenti si articola in:

- osservazione sistematica dei bambini in situazione di gioco libero-guidato e nelle attività programmate;
- valutazione delle conversazioni (individuali e di gruppo);
- valutazione sull'uso di materiale strutturato e non, e delle rappresentazioni grafiche svolte di volta in volta;



- valutazione sommativa degli esiti delle verifiche per la compilazione della certificazione delle competenze per i bambini in Indicatori e descrittori per la valutazione
- Convivenza civile: Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.
- Rispetto delle regole: Seguire le regole di comportamento.
- Partecipazione: Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo e creativo con gli altri bambini.
- Responsabilità: Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine compiti e iniziative.
- Relazionalità: Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti.

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

La valutazione viene effettuata secondo i seguenti criteri:

- accertamento del livello di partenza
- considerazione della qualità di partecipazione, interesse ed impegno
- considerazione delle capacità reali di ciascuno

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

I criteri per la valutazione del comportamento sono indicati all'interno del Curricolo Verticale di Educazione alla Cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

- E' disposta anche nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline



- La non ammissione viene deliberata a maggioranza

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale
- Non aver ricevuto sanzioni disciplinari relative alla non -ammissione all'esame di stato
- Aver sostenuto la prova nazionale Invalsi

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PELLICO - VEDANO OLONA - - VAMM86301D

Criteri di valutazione comuni

La valutazione viene effettuata secondo i seguenti criteri:

- accertamento del livello di partenza
- considerazione della qualità di partecipazione, interesse ed impegno
- considerazione delle capacità reali di ciascuno

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di Educazione civica fanno riferimento alle Competenze chiave europee.



Criteri di valutazione del comportamento

I criteri per la valutazione del comportamento sono indicati all'interno del Curricolo verticale di Educazione alla cittadinanza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- E' disposta anche nel caso di mancata o parziale acquisizione dei livelli d'apprendimento in una o più discipline;
- La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

- Aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale;
- Non aver ricevuto sanzioni disciplinari relative alla non -ammissione all'esame di stato:
- Aver sostenuto la prova nazionale Invalsi.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

E. DE AMICIS - VAEE86301E

LA NOSTRA FAMIGLIA - VAEE86302G

Criteri di valutazione comuni

Ai sensi dell'OM 172/2020 La valutazione viene effettuata secondo i seguenti criteri:

- l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico



obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

- La tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

- Le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

- La continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tali criteri si applicano agli obiettivi specifici di apprendimento definiti dai docenti delle rispettive classi per ciascuna disciplina. Gli stessi sono riportati nel documento di valutazione ed orientano le scelte metodologiche di tutto il percorso scolastico.

Le valutazioni in itinere sono fatte in modo descrittivo, osservando i progressi degli studenti, mettendo in luce punti di forza e criticità su cui potenziare l'attività didattica, fornendo agli alunni una valutazione formativa per l'apprendimento.

La valutazione intermedia e finale tiene conto del percorso fatto da ciascun alunno in relazione agli obiettivi specifici e, in base ai criteri sopraesposti, viene espressa secondo 4 livelli di apprendimento:

- In via di prima acquisizione
- Base
- Intermedio
- Avanzato.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

I criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica sono i medesimi delle altre discipline, come sopra esposto, mentre gli obiettivi specifici sono formulati a partire dal Curricolo Verticale di Istituto, elaborato partendo dalle Competenze Chiave Europee.



Criteria di valutazione del comportamento

I criteri per la valutazione del comportamento sono indicati all'interno del Curricolo Verticale di Educazione alla Cittadinanza.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

- l'ammissione alla classe successiva avviene anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione;
- La non ammissione alla classe successiva è prevista soltanto in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

Nell'Istituto è presente uno staff di inclusione, presieduto dal Dirigente scolastico e coordinato da una funzione strumentale, nel quale si affrontano in itinere le problematiche e le strategie da proporre al Collegio Docenti per dare attuazione al PAI. È previsto inoltre un gruppo di lavoro sull'inclusione, che si riunisce periodicamente al fine di condividere esperienze e ricercare strategie o attività per favorire l'inclusione. Il gruppo è aperto anche agli insegnanti curricolari. È stato redatto un documento sull'inclusione (PAI), divulgato a tutti i docenti e inserito nel PTOF. Per gli alunni stranieri, adottati e NAI, è previsto un Piano di accoglienza per favorirne il graduale inserimento e l'attivazione di percorsi per l'apprendimento funzionale della lingua italiana. I PEI, i PDP per alunni DSA e BES e i PEP per alunni NAI sono elaborati a livello di team, condivisi con la famiglia e aggiornati regolarmente. Nell'istituto, oltre al quotidiano lavoro didattico con gli alunni con disabilità, esistono, da anni, 2 progetti finalizzati all'integrazione e all'inclusione di tali alunni: il primo rivolto ai ragazzi della scuola speciale "La Nostra famiglia" che frequentano le lezioni alla scuola secondaria di primo grado, il secondo rivolto ai ragazzi della scuola primaria "La Nostra Famiglia" in collaborazione con la Primaria "De Amicis". E' attivo, anche, il Progetto NOAH ("New organization for autism healthcare") che mira a sensibilizzare, in maniera precoce, l'intervento riabilitativo e abilitativo attraverso la stesura di un progetto individualizzato e condiviso con la famiglia e le figure professionali. E' presente, infine, il Progetto Continuità che prevede lezioni "informative e conoscitive" propedeutiche all'ingresso nella scuola secondaria di primo grado rivolte agli alunni delle classi quinte della scuola Primaria. Per favorire lo sviluppo armonico di tutti, sono stati pensati percorsi mirati di didattica laboratoriale: laboratorio di scuola bottega, attuato grazie all'impegno di docenti di sostegno ed educatori della scuola secondaria di primo grado, e attività didattiche realizzate all'interno delle classi per l'inclusione nel gruppo dei pari. L'istituto si avvale, inoltre, della collaborazione di 2 figure professionali esterne, psicopedagoga e psicologo, che operano l'uno per la prevenzione e il monitoraggio contro il Bullismo-cyberbullismo e l'osservazione in classe in seguito a segnalazione dei docenti, l'altro a supporto degli alunni con lo sportello di ascolto. La scuola organizza in orario extrascolastico sportelli di recupero di italiano, matematica e lingua inglese per gruppi di alunni di classi parallele che intendano parteciparvi. Per valorizzare le eccellenze, l'Istituto partecipa a



concorsi e competizioni come la gara di lettura e i giochi matematici. Organizza altresì laboratori di approccio alla lingua latina e di preparazione all'esame per le certificazioni KET e DELE.

Punti di debolezza:

I piani didattici personalizzati sono redatti e aggiornati, ma limitati nella loro piena applicazione dalla mancanza di risorse umane. La dotazione organica è insufficiente a coprire le necessità sia di studenti in difficoltà (BES) sia di studenti con certificazione (DSA), che sono in continuo aumento. La precarietà del personale docente, che spesso non ha conseguito il titolo di specializzazione, pone seri problemi alla continuità del percorso educativo e rende frammentario il lavoro di inclusione, specialmente nella scuola primaria del centro diurno "La Nostra Famiglia". La formazione del personale, per poter operare nelle nostre scuole, con un alto numero di alunni disabili, necessita di aggiornamenti mirati della funzione docente, soprattutto a livello relazionale, e i docenti richiedono corsi e riflessioni su queste tematiche. L'elaborazione e la messa in opera dei PEI e dei PDP (rivolti agli alunni con BES, in particolare con DSA) impongono costanti momenti di riflessione e di coordinamento fra i docenti e le varie agenzie educative e riabilitative, ma non sempre vengono effettuati tutti i passaggi richiesti ai fini di una inclusione certa, condivisa ed efficace. L'insufficiente numero di ore di sostegno in rapporto alle reali necessità di supporto didattico-educativo (rapporto 1 docente:2 alunni) e l'insufficiente numero di ore di assistenza educativa erogata dai Comuni non sempre consentono interventi efficaci. La strumentazione tecnologica non è sempre aggiornata ed è necessario un adeguamento di software specifici per discipline e/o deficit/disabilità. Le ore di alfabetizzazione sono insufficienti rispetto ai bisogni e ai nuovi inserimenti. L'accoglienza degli alunni stranieri abbisogna di fondi per i corsi di alfabetizzazione che spesso sono attuati da docenti in ore aggiuntive e devono essere remunerati con fondi ministeriali.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Il PEI è elaborato e approvato dal Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione e tiene conto dell'accertamento della condizione di disabilità in età evolutiva ai fini dell'inclusione scolastica e del Profilo di Funzionamento, avendo particolare riguardo all'indicazione dei facilitatori e delle barriere, secondo la prospettiva bio-psico-sociale alla base della classificazione ICF dell'OMS. Individua obiettivi educativi e didattici, strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie, anche sulla base degli interventi di corresponsabilità educativa intrapresi dall'intera comunità scolastica per il soddisfacimento dei bisogni educativi individuati. Il PEI, inoltre, esplicita le modalità di sostegno didattico, compresa la proposta del numero di ore di sostegno alla classe, le modalità di verifica, i criteri di valutazione, gli interventi di inclusione attuati dal personale docente nell'ambito della classe e in progetti specifici, la valutazione in relazione alla programmazione individualizzata, nonché gli interventi di assistenza igienica e di base, svolti dal personale ausiliario nell'ambito del plesso scolastico e la proposta delle risorse professionali da destinare all'assistenza, all'autonomia e alla comunicazione, secondo le modalità attuative e gli standard qualitativi previsti. Si definiscono gli strumenti per l'effettivo svolgimento dei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, assicurando la partecipazione dei soggetti coinvolti nel progetto di inclusione, indicando le modalità di coordinamento degli interventi ivi previsti e la loro interazione con il Progetto individuale. E' redatto, di norma, non oltre il mese di novembre a partire dalla scuola dell'infanzia ed è aggiornato in presenza di nuove e sopravvenute condizioni di funzionamento della persona. Nel passaggio tra i gradi di istruzione, è assicurata l'interlocuzione tra i docenti della scuola di provenienza e quelli della scuola di destinazione. Nel caso di trasferimento di iscrizione è garantita l'interlocuzione tra le istituzioni scolastiche interessate ed è ridefinito sulla base delle eventuali diverse condizioni contestuali della scuola di destinazione. Inoltre è soggetto a verifiche periodiche nel corso dell'anno scolastico al fine di accertare il raggiungimento degli obiettivi e apportare eventuali modifiche ed integrazioni.



Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Una serie di adempimenti, quali la formulazione e la verifica del Profilo Dinamico Funzionale (P.D.F.) e del P.E.I. previsti dalla legge 104/92, richiedono la partecipazione delle rispettive famiglie. Una sempre più ampia partecipazione delle famiglie al sistema di istruzione caratterizza gli orientamenti normativi degli ultimi anni, dall'istituzione del Forum nazionale delle associazioni dei genitori della scuola, previsto dal D.P.R. 576/96 al rilievo posto dalla legge n. 53/2003 circa la collaborazione fra scuola e famiglia. La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica dell'alunno con disabilità. È indispensabile che i rapporti fra istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Il Dirigente scolastico infatti, nell'ambito di tali rapporti, convoca le riunioni in cui sono coinvolti i genitori, previo opportuno accordo nella definizione dell'orario. La documentazione relativa all'alunno con disabilità, utile al generale processo di integrazione nonché di informazione della famiglia, deve essere disponibile e consegnata alla stessa all'atto della richiesta.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Coinvolgimento in progetti di inclusione

Risorse professionali interne coinvolte



Docenti di sostegno Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Partecipazione a GLI

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Rapporti con famiglie

Docenti curricolari
(Coordinatori di classe e
simili) Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

Assistente Educativo
Culturale (AEC) Attività individualizzate e di piccolo gruppo

Personale ATA Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare Procedure condivise di intervento sulla disabilità



Unità di valutazione multidisciplinare	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
Associazioni di riferimento	Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale
Associazioni di riferimento	Progetti territoriali integrati
Associazioni di riferimento	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola
Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti a livello di reti di scuole

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

Gli alunni sono valutati tenendo nella dovuta considerazione i risultati acquisiti nel corso della



scansione temporale. Queste valutazioni vanno, naturalmente, riferite agli obiettivi minimi indicati nelle programmazioni educative e didattiche del PEI. La valutazione è strettamente correlata al percorso didattico individualizzato dell'alunno e, tenendo in considerazione gli alunni BES, può avere le seguenti caratteristiche: uguale a quella della classe: nel caso in cui l'alunno seguisse la programmazione di classe, le verifiche saranno uguali e valutate utilizzando gli indicatori comuni alla classe; individualizzata: obiettivi comuni al gruppo classe e metodologie adattate alle caratteristiche individuali dell'alunno; personalizzata: obiettivi, metodologie e verifiche differenziati. La valutazione deve fondarsi sulla convinzione che ciascun alunno possa migliorare oltre ad avere la finalità di assicurare interventi didattici capaci di promuovere l'apprendimento, di valorizzare le diversità e i bisogni educativi speciali degli studenti come risorse e non come ostacoli all'apprendimento. La valutazione per l'apprendimento è quindi uno strumento per assicurare l'individualizzazione e la personalizzazione perché incide positivamente sui livelli motivazionali e di autostima degli studenti. La valutazione in seguito a scrutini, segue l'iter di tutta la classe così come la stesura ed approvazione della scheda di valutazione.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

L'Istituto rivolge particolare attenzione e cura al passaggio degli alunni BES ai diversi ordini di scuola coinvolgendo i docenti dei tre ordini di scuola nelle seguenti fasi: - collaborazione tra i docenti degli anni ponte in termini di scambio reciproco di informazioni; - progettazione, attuazione, verifica e valutazione condivisa di percorsi di esperienza e di attività educative e didattiche da proporre agli alunni; - coordinamento dei curricoli; - promozione della continuità orizzontale con incontri scuola famiglia, rapporti con gli enti locali, le ASST, le associazioni territoriali. Si prevedono: - attività di accoglienza all'inizio dell'anno scolastico in tutti gli ordini di scuola; - inserimento graduale dei bambini del primo anno della scuola dell'infanzia; - incontri tra insegnanti dei diversi ordini di scuola per il passaggio di informazioni, organizzazione delle classi e attività di accoglienza; - sviluppo di attività comuni tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia e quelli di classe prima della scuola primaria; - incontri laboratoriali tra le classi quinte della scuola primaria e le classi prime della scuola secondaria di primo grado; - costituzione del GLI composto da docenti di diversi ordini di scuola, in modo da creare dei percorsi personalizzati per i BES in verticale; - raccordo tra il GLI ed i docenti che si occupano del Progetto Continuità e del Progetto Orientamento; - progetti di orientamento per la scelta della scuola secondaria di secondo grado; - attività laboratoriali all'interno della futura scuola secondaria di secondo grado per agevolare un graduale inserimento e una



conoscenza adeguata della nuova realtà scolastica; - predisposizione di incontri periodici tra gli insegnanti dei vari ordini scolastici per poter discutere, facilitare il passaggio delle informazioni, cercare soluzioni e supportare gli insegnanti che si troveranno ad affrontare situazioni problematiche nelle loro classi.

Approfondimento

Si allega il Piano annuale Inclusione

Allegato:

PAI 2022-2023.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

Utilizzo della piattaforma google workspace per l'invio di materiali agli alunni ad integrazione del libro di testo e delle attività svolte in classe sia nella scuola primaria sia nella secondaria di primo grado.



Aspetti generali

Il fabbisogno per il triennio di riferimento è così ipotizzato:

n 7 sezioni scuola dell'infanzia Redaelli

n 15 classi scuola Primaria De Amicis

n 9 sezioni di pluriclasse Scuola Primaria La Nostra Famiglia

n 14 classi Scuola secondaria di primo grado Silvio Pellico

Sono garantiti posti in organico di sostegno, ma risultano ancora insufficienti alla scuola dell'infanzia, alla primaria e alla secondaria in base al fabbisogno. Per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell'offerta formativa, il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenute nel PTOF, precisando che i docenti in organico di potenziamento per ora sono 3 alla scuola primaria De Amicis e 1 alla secondaria di 1° grado poiché sui posti individuati su potenziamento di sostegno, risultanti vacanti perché manca personale con titolo, non si può nominare. Nell'ambito dei posti di potenziamento sarà necessario accantonare 1 cattedra intera l'esonero del primo collaboratore e ½ cattedra per il secondo collaboratore del Dirigente. Nell'ambito delle scelte di organizzazione saranno previste e valorizzate le seguenti figure: Componenti dello staff di direzione: primo e secondo collaboratore, referenti di plesso; Componenti dello staff di inclusione; Componenti dello staff di sicurezza e prevenzione; Componenti del NIV e della commissione curricolo verticale; Figure strumentali; Segretari e coordinatori di consiglio di classe; Responsabili dei laboratori e referenti di progetto.

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, a seguito dell'implementazione delle attività laboratoriali scientifiche e informatiche, nonché dell'aumento della strumentazione digitale e dell'attivazione di nuovi laboratori, è stata avanzata richiesta per un incremento delle dotazioni di assistenti amministrativi e di personale ausiliario, in ragione dell'attuale fabbisogno.

Saranno realizzati in collaborazione con Associazioni del territorio e in convenzione con enti le iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza e la tutela del territorio e per incrementare la mobilità sostenibile.

La formazione del personale docente riguarderà, fra l'altro, i seguenti ambiti di intervento: DISABILITA'. DSA, BES, VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE, METODOLOGIA E DIDATTICA



DELL'INSEGNAMENTO (competenze, curriculum verticale, stili cognitivi e di apprendimento, didattica laboratoriale, corsi sulla conduzione della classe e sulla gestione delle relazioni e di eventuali conflitti). Inoltre è sempre richiesta la partecipazione ai BANDI PON/MIUR/REGIONE LOMBARDIA/PPROVINCIA/COMUNE/BEI/CLIL e ai percorsi con lingue europee. Sarà infine potenziato il corso sulle tecnologie digitali e sull'utilizzo del registro elettronico per tutto il personale docente.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS

Sostituisce il Dirigente in sua assenza, assumendo ruolo e responsabilità connesse - Collabora alla gestione ordinaria ed organizzativa dell'Istituto seguendo l'iter comunicativo tra dirigenza/segreteria/docenti/ATA - Coordina i lavori di predisposizione del PTOF e di tutti i progetti della scuola collaborando a pieno titolo con l'apposita commissione e con il docente della funzione strumentale - Segue le problematiche relative all'inserimento degli alunni nelle classi collaborando con lo staff di prevenzione - Predispone il Piano annuale delle attività di tutto l'istituto - Collabora all'organizzazione degli incontri per la valutazione degli alunni e pianifica calendari e adempimenti per lo svolgimento regolare degli scrutini e degli esami di Stato - Collabora con il docente incaricato per la predisposizione dell'orario delle lezioni aggiornandolo secondo le esigenze organizzative e predisponendo la sostituzione dei docenti assenti - Collabora al funzionamento degli organi collegiali curando i verbali e la pubblicazione delle delibere del C.I. -

2



	<p>Collabora alla stesura del RAV e del PdM - Partecipa alle riunioni dello staff di Dirigenza - Predispone l'aggiornamento annuale del Regolamento d'Istituto - Predispone il funzionigramma annuale d'istituto - Cura tutte le operazioni di monitoraggio - Collabora con il team INVALSI e INDIRE per gli adempimenti MIUR.</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Riferire comunicazioni, informazioni e/o chiarimenti avuti dalla Dirigenza o da altri referenti - Raccogliere e farsi portavoce di proposte, stimoli, lamentele, etc.. - Ricognizione, prima valutazione e segnalazione al Dirigente Scolastico di problematiche generali - Deleghe specifiche e temporanee, affidate dal Dirigente Scolastico - Sostituzione del Dirigente Scolastico in assenza contemporanea del vicario.</p>	<p>5</p>
<p>Responsabile di plesso</p>	<p>Responsabili di plesso - Seguono l'iter comunicativo tra Dirigenza/Segreteria e Personale docente e ATA - Eseguono il monitoraggio e il controllo dell'orario dei docenti del Plesso - Predispungono la sostituzione dei docenti assenti - Predispungono, insieme ai collaboratori del Dirigente, il piano annuale delle attività - Seguono i rapporti tra scuola e genitori e loro rappresentanze - Eseguono il monitoraggio e il controllo dei progetti/attività del Plesso - Partecipano alle riunioni dello staff di Dirigenza - La responsabile della scuola primaria "La Nostra Famiglia": agevola le comunicazioni tra il Direttore del Centro e il Dirigente scolastico.</p>	<p>4</p>
<p>Responsabile di laboratorio</p>	<p>Verifica periodicamente il materiale specialistico in dotazione a ciascun laboratorio e prende</p>	<p>5</p>



visione della scheda di manutenzione -
Comunica al D. S. e alla D.S.G.A. eventuali problemi connessi con il funzionamento del laboratorio o eventuali deterioramenti e/o danneggiamenti dei materiali presenti in esso, per attivare le procedure di risoluzione - Sentiti gli altri insegnanti, redige le proposte di acquisto - Al termine dell'anno scolastico comunica con apposita relazione le manutenzioni e/o i suggerimenti necessari per rendere ottimale l'utilizzo del laboratorio per il successivo anno scolastico - A fine anno relaziona al D.S. su quanto svolto.

Animatore digitale

Coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD anche previste nel Piano triennale dell'offerta formativa della scuola. E' una figura di sistema e non un semplice supporto tecnico. I tre punti principali del suo lavoro sono: - Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso i Poli formativi - Coinvolgimento della comunità scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa - Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche

1



	<p>e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; laboratori di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Team digitale	<p>Il Team per l'innovazione digitale, costituito da 8 docenti, ha la funzione di supportare e accompagnare l'innovazione didattica nelle istituzioni scolastiche e l'attività dell'Animatore digitale.</p>	8
Docente specialista di educazione motoria	<p>Nell'a.s. 2022-23 è stata inserita la figura del docente specialista di educazione fisica per 2 ore aggiuntive nelle classi quinte della scuola primaria.</p>	1
Coordinatore dell'educazione civica	<p>Presiede la Commissione per il monitoraggio e l'aggiornamento del Curricolo Verticale di Educazione Civica - Coordina l'organizzazione delle attività previste dal Curricolo in collaborazione con i coordinatori di Educazione civica dei Consigli di classe della scuola secondaria e dei team della Primaria e dell'Infanzia - Si occupa di tutoraggio, formazione e supporto ai colleghi.</p>	1
Staff di prevenzione	<p>Predisporre interventi e servizi per gli alunni in situazione di disagio - Coordina i progetti di continuità a favore degli alunni con DSA e BES nel passaggio ai diversi ordini di scuola - Cura il raccordo tra PDP e progettazioni di classe, con la predisposizione di percorsi didattici specifici</p>	4



	<p>congruenti e integrati - Adotta metodologie specifiche per favorire l'inclusione degli alunni, anche attraverso l'utilizzo di mediatori didattici e di tecnologie informatiche multimediali - Valorizza il contributo educativo delle famiglie - Collabora con i docenti per la redazione del Piano Didattico Personalizzato - Partecipa alle attività del GLO - Ricerca, organizza e diffonde interventi, strategie, mezzi, sussidi, contatti con enti e personale specializzato ai fini dell'integrazione e della reale inclusione degli alunni in situazione di disagio, degli alunni diversamente abili, degli alunni stranieri, degli alunni con DSA e degli alunni con BES.</p>	
Funzione strumentale PTOF	<p>Elabora ed aggiorna la stesura del documento inerente il Piano Triennale dell'Offerta Formativa - Coordina le attività di pianificazione e di monitoraggio dei progetti del PTOF e coordina il NIV - Favorisce i processi di sviluppo e di innovazione della progettazione didattica, delle metodologie da sottoporre agli organi collegiali - Gestisce i monitoraggi e le rilevazioni chieste dall'Amministrazione Centrale e da altri enti.</p>	1
Funzione strumentale Curricolo verticale/continuità	<p>Coordina gli incontri della commissione Curricolo Verticale - Coordina l'eventuale aggiornamento del curricolo verticale delle discipline - Partecipa a corsi di formazione e/o seminari sul tema - Promuove attività di raccordo tra i plessi dell'Istituto - Collabora con il D.S alla redazione del RAV (Rapporto di Autovalutazione) e del PdM (Piano di Miglioramento) - Partecipa alle riunioni del NIV - Promuove un confronto continuo con la referente dell'INVALSI, per una costante lettura</p>	1



	delle rilevazioni dei dati, ai fini dell'individuazione delle criticità nel processo d'insegnamento-apprendimento.	
Funzione strumentale Scuola 4.0	Prende in consegna il materiale informatico dell'Istituto - Registra in inventario il nuovo materiale -Predisponde l'elenco del materiale da acquistare o da scaricare - Prende contatto con le ditte nominate per la manutenzione - Predisponde l'orario di utilizzo dei laboratori - Coordina la gestione delle LIM e dei tablet presenti nell'Istituto - Predisponde e cura la documentazione necessaria per l'acquisizione di nuove strumentazioni informatiche - Promuove una specifica formazione del personale scolastico.	1
Funzione strumentale Integrazione alunni stranieri/adottati/NAI	Stende il protocollo di accoglienza - Monitora le situazioni di criticità - Attiva i percorsi di alfabetizzazione e miglioramento della conoscenza della lingua e della cultura italiana - Coordina la rete di integrazione di tutto l'Istituto - Partecipa ad eventuali percorsi provinciali - regionali o su rete di ambito e di scuole dei percorsi di INTERCULTURA.	1
Funzione strumentale Inclusione e integrazione	Coordinare le attività per il sostegno, l'accoglienza, il recupero, l'integrazione e l'inclusione degli alunni BES (alunni Diversamente Abili (DA), svantaggiati, portatori di Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA stranieri); Gestire, per il tramite dei docenti di sostegno e del referente per gli stranieri, i rapporti con le relative famiglie; Fornire sostegno ai docenti nella fase di accertamento e di rilevazione dei bisogni formativi degli alunni; Predisporre di azioni dirette ed indirette di	1



orientamento e tutoraggio; Gestire rapporti con A.S.L. e altre agenzie del territorio; Assumere la responsabilità sussidi didattici alunni Diversamente Abili, soprattutto con riferimento alla erogazione della didattica a distanza; Effettuare attività di ricerca e coordinamento delle attività programmate nei percorsi differenziati e delle attività di recupero/integrazione/inserimento; Garantire la personalizzazione delle procedure valutative rispetto agli stili cognitivi degli allievi con disagio, soprattutto con riferimento alla erogazione della didattica a distanza; Curare la documentazione riguardante gli alunni diversamente abili e successiva archiviazione; Monitorare il livello di inserimento degli alunni e verificare la funzionalità della programmazione dei docenti di sostegno Elaborazione del Piano per l'Inclusione; Aggiornarsi sulle novità normative in atto e prevedere momenti di formazione peer to peer, soprattutto in previsione della adozione del nuovo modello nazionale del PEI; Partecipare alle riunioni periodiche con il Dirigente Scolastico e le altre F.S. per il coordinamento e la condivisione del lavoro; Collaborare all'aggiornamento del P.T.O.F. relativamente alla propria area u□ Relazionare al Dirigente Scolastico in merito all'operato.

Referente tutoraggio

- Raccoglie le candidature per le funzioni tutoriali delle diverse tipologie (Neoimmessi, FIT, Tirocinanti SFP e TFA, ...) - Individua insieme al DS i Tutor dei docenti in anno di Formazione e Prova - Individua insieme al DS i Tutor dei docenti e degli studenti impegnati nei percorsi di formazione iniziale (FIT, Scienze della

1



Formazione Primaria) e per la specializzazione per il sostegno (TFA), ricercando le condizioni migliori per il proprio percorso di formazione specifico. - Coordina i docenti Tutor nel confronto sulle azioni di accompagnamento, sulle strategie e le difficoltà riscontrate lungo il percorso.

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Supporto all'attività didattica Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Coordinamento	3
Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A028 - MATEMATICA E SCIENZE	Insegnamento delle discipline curriculari Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento	1



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

predispone il conto consuntivo, elabora le relazioni, gli allegati e le schede finanziarie del programma annuale in collaborazione con il DS • tiene e cura l'inventario e ne assume la responsabilità quale consegnatario • prepara le riunioni e redige i verbali della Giunta e degli incontri con i revisori dei conti • collabora con il Dirigente Scolastico nella fase istruttoria e svolge specifica attività negoziale prevista dal D.I. 44/01 e dal suo profilo professionale (art.50 - tabella D/2 - CCNL 26/5/99)

Ufficio protocollo

- Protocollo di tutta la corrispondenza della scuola in entrata, sia quella per via ordinaria sia quella per via telematica (deve essere stampata ogni giorno dai siti prefissati e consegnata al DS entro le ore 10 di ogni giornata, unitamente ai fax pervenuti fino a quell'ora) - Distribuzione e smistamento delle fotocopie della corrispondenza al personale interno indicato sull'originale dal DSGA o dal DS - Protocollo, distribuzione e diffusione delle comunicazioni o circolari da trasmettere al personale interno, docenti e ATA, attuate via e-mail agli indirizzi interni e nel registro circolari - Affissione all'albo della scuola dei documenti soggetti a pubblica diffusione - Verificagiornaliera della posta in uscita firmata da D.S. e cura dell'invio della posta sia per via ordinaria che telematica - Cura della corrispondenza della Presidenza e del DSGA, - Archiviazione di tutta la corrispondenza in entrata ed in uscita, in base all'apposito titolario - Legge Privacy: adempimenti compiti spettanti agli incaricati al trattamento dei dati.



Ufficio acquisti

- Acquisti di materiale e attrezzature didattiche, dalla richiesta di preventivi fino alla liquidazione, in collaborazione con il DSGA - Esecuzione e inoltro degli ordini di acquisto, su disposizione del DSGA - Collaborazione con il DSGA per la predisposizione dei contratti stipulati dalla scuola con enti pubblici, aziende e soggetti privati ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE MANFREDI - TANARI MANSIONARIO D-DIR-03 Rev.0 - Liquidazione degli incarichi affidati agli esperti esterni per prestazioni effettuate ai fini della realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa - Tenuta del Registro dei Contratti - Pagamento delle fatture ai fornitori e adempimenti scadenze contratti- CIGCUP - Tenuta della documentazione inerente l'attività contrattuale e rilascio delle copie relative - Tenuta delle scritture contabili relative alle attività per conto terzi - Rilascio dei certificati di regolare prestazione per la fornitura di servizi periodici risultanti da appositi contratti - Gestione dei beni patrimoniali - Discarico inventariale - Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni - Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale e delle derrate in giacenza in magazzino - Tenuta della contabilità di magazzino - Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo - Tenuta degli inventari delle macchine e attrezzature di proprietà dell'Istituto e relativi registri - Legge Privacy: adempimenti compiti spettanti agli incaricati al trattamento dei dati - Archiviazione documentazione contabile.

Ufficio per la didattica

- Attività di sportello per l'utenza esterna ed interna: fornisce informazioni sugli atti e sullo stato dei procedimenti - Rilascio documenti e certificati e provvede alla loro consegna - Scrutini quadrimestrali e finali - Gestione debiti formativi - Libri di testo - Pratiche infortuni alunni g) Tessere ATC (sportello) - Permessi permanenti di uscita anticipata - Esoneri di educazione fisica - Pratiche per richieste agli enti locali di contributi di studio - Tasse scolastiche e tenuta del relativo registro - Gestione ed aggiornamento dati alunni e classi per la formazione delle classi,



su disposizioni della Presidenza - Documentazione alunni stranieri - Orientamento in entrata ed in uscita - Predisposizione e controllo dei registri di classe - Statistiche - Obbligo scolastico e formativo - Visite guidate, viaggi d'istruzione, scambi culturali - Autocertificazione e accesso ai documenti amministrativi - Legge Privacy: adempimenti compiti spettanti agli incaricati al trattamento dati - Coordinamento dell'Ufficio Alunni, studio ed applicazione della normativa.

Ufficio per il personale A.T.D.

Adempimenti legati alla stipula dei contratti di lavoro e all'assunzione in servizio del personale docente ed A.T.A. con contratto a tempo indeterminato e determinato, annuale e temporaneo con nomina del Dirigente scolastico - Tenuta ed aggiornamento della posizione matricolare di ogni singolo docente - Richiesta dei documenti di rito al personale scolastico neo assunto - Conferme in ruolo, proroga periodo di prova, part-time, permessi, diritto allo studio - Ricostruzioni e progressioni di carriera - Conferimento delle supplenze e stipula dei contratti a tempo determinato - Cura delle pratiche relative alle assenze per malattia, permessi, ferie, ecc. c) Decreti di congedo, aspettativa, astensione facoltativa e obbligatoria. d) Gestione e rilevazione delle assenze, permessi e ritardi. e) Richiesta delle visite fiscali per il personale assente per motivi di salute. f) Sostituzione del personale docente assente g) Controllo e archiviazione certificati medici relativi alle assenze del personale docente f) Autorizzazioni all'esercizio della libera professione. h) Formulazione graduatorie interne i) Determinazione Organico del personale docente e Formazione delle classi, in collaborazione con il Dirigente Scolastico e l'Ufficio Alunni j) Formazione graduatorie personale docente per supplenze - Adempimenti per trasferimenti, assegnazioni e utilizzazioni provvisorie del personale - Pratiche relative a scioperi, assemblee sindacali - Certificati di servizio e dichiarazioni varie al personale - Cessazioni dal servizio - Computi, riscatti, ricongiunzioni per buonuscita e pensione - Procedimenti



disciplinari.

ufficio contabilità

Controllo quotidiano della posta/mail/pec/comunicazioni su Segreteria digitale, smistamento documenti alla propria area di lavoro, assegnazione al responsabile dell'area di propria competenza - Gestione inventario - Gestione del protocollo informatico in entrata/uscita dell'area di propria competenza - Pubblicazione atti sito web di istituto - Procedure da attivare per la valutazione dei poteri di firma del nuovo Dirigente scolastico - Smistamento quotidiano posta Segreteria digitale in collaborazione con il Dirigente scolastico - Gestione bandi, gare e selezione personale esterno per aggiudicazione di contratti - Gestione bando e contratto con l'ente assicurativo - Gestione completa dei progetti PTOF della scuola - Anagrafe delle prestazioni - Progetti Diritto allo studio - Gestione procedure complete acquisti - Adempimenti relativi ad arretrati pratiche anni precedenti - Gestione archivio documenti cartacei - Gestione invio/ritiro posta quotidiana dei documenti relativi alla propria area di lavoro - Supporto alla Dirigenza e al DSGA.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Pagelle on line

Modulistica da sito scolastico



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: Polo Ambito 35

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: CodingOn

Il progetto CodingOn è un proposta di sperimentazione ed esplorazione metodologica collaborativa rivolta alle scuole di ogni ordine e grado della provincia di Varese. Obiettivi: _ miglioramento dell'efficacia dei processi di apprendimento; - utilizzo della didattica integrata per unire percorsi umanistici e percorso scientifici attraverso strumenti utili a realizzare attività trasversali (es ed civica).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Destinatari	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
-------------	---

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
---------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: S.O.S. sostegno

Il corso, nato dall'esigenza di sostenere nella loro funzione i docenti senza titolo di specializzazione, nominati su posto di sostegno, intende offrire un pacchetto informativo/formativo minimo, indispensabile per poter affrontare l'iter procedurale dell'inclusione.



Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti senza titolo di specializzazione per il sostegno nominati
su posto di sostegno

Modalità di lavoro

• Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



Piano di formazione del personale ATA

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE SULL'UTILIZZO DELLE PIATTAFORME MINISTERIALI

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE RELATIVA ALLA PIATTAFORMA PNRR

Descrizione dell'attività di formazione Gestione dei fondi PNRR e modalità di rendicontazione

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola



AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE GESTIONE PON FERS E FSE

Descrizione dell'attività di formazione I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli

Destinatari DSGA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola